

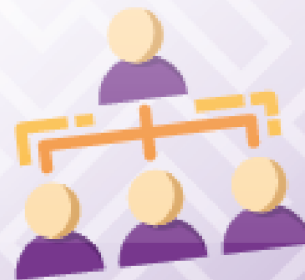


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA 1 UDINE

UDMM098007

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA 1 UDINE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0012338** del **26/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. 16*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 79** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 85** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 91** Moduli di orientamento formativo
- 93** Attività di FAD
- 94** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 109** Attività previste in relazione al PNSD
- 110** Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

111 Valutazione degli apprendimenti

114 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

120 Aspetti generali

123 Modello organizzativo

133 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

138 Reti e Convenzioni attivate

163 Piano di formazione del personale docente

169 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1. Caratteristiche Territoriali e Contesto Socio-Demografico

Il CPIA di Udine opera in un vasto e complesso territorio che corrisponde all'ex Provincia di Udine. Quest'area si distingue per una forte frammentazione amministrativa, una prevalenza di piccoli comuni e una notevole eterogeneità geografica, sociale ed economica.

Il contesto demografico è segnato da un progressivo invecchiamento della popolazione e dalla riduzione delle fasce giovanili, dinamiche che impattano direttamente sui servizi educativi, sociali e sul mercato del lavoro locale.

2. Utenti e Bisogni Formativi Principali

Il territorio presenta una consistente popolazione adulta caratterizzata da bassa scolarizzazione, spesso priva del titolo conclusivo del primo ciclo. A questa si aggiunge una quota rilevante di cittadini di origine straniera con pressanti bisogni di alfabetizzazione linguistica (L2), culturale e civica. I recenti flussi migratori hanno intensificato la domanda di percorsi flessibili e personalizzati in grado di gestire livelli di competenza e storie formative altamente diversificate.

I principali bisogni formativi riguardano:

- L'apprendimento della lingua italiana come L2.
- Il conseguimento dei titoli di studio del primo ciclo.
- Il rafforzamento delle competenze di base, trasversali e digitali.
- L'inclusione sociale e lavorativa degli adulti.

Per rispondere alle esigenze di conciliazione tra studio, lavoro e vita familiare, l'organizzazione didattica è strutturata per essere modulare e flessibile, facendo ampio ricorso a strumenti digitali e metodologie innovative.

3. Target di Utenza (Dai 16 anni in su)

Il CPIA si rivolge a una vasta gamma di adulti (dai 16 anni in su):

- Adulti italiani e stranieri che non hanno completato l'obbligo scolastico o sono privi del titolo di primo ciclo.
- Cittadini stranieri con limitata conoscenza dell'italiano.
- Adulti interessati alla certificazione delle competenze di base.
- Detenuti presso le Case Circondariali di Udine e Tolmezzo.



- Adulti partecipanti a moduli tematici (alfabetizzazione, informatica, lingue straniere) e percorsi di cittadinanza.
- Minorenni (in particolare quindicenni a rischio di abbandono e minori stranieri non accompagnati) inseriti in percorsi integrati o convenzionati.

La popolazione studentesca è prevalentemente adulta, di cittadinanza non italiana e di genere maschile. Si rileva una notevole mobilità degli studenti e una bassa scolarizzazione in ingresso, sebbene i flussi recenti (es. dall'Ucraina) mostrino livelli di istruzione più elevati, richiedendo un'ulteriore personalizzazione.

4. Struttura, Risorse e Ruolo Strategico

In quanto rete territoriale di servizio, il CPIA ha mantenuto tutte le sedi ex CTP della provincia e ha aggiunto la sede di Palmanova. La dotazione tecnologica è stata consolidata nel triennio 2022-2025, con l'introduzione di laboratori informatici mobili, kit di robotica, laboratori scientifici mobili e schermi interattivi in tutte le aule.

Il CPIA opera direttamente nelle Case Circondariali di Udine e Tolmezzo, offrendo percorsi flessibili (primo livello, L2, cultura generale, inglese, competenze digitali) adattati alle condizioni dei detenuti.

Il CPIA di Udine svolge un ruolo strategico cruciale come presidio educativo e culturale del territorio, promuovendo l'accesso all'istruzione permanente, il successo formativo e la piena partecipazione alla vita sociale e civile. A tal fine, opera in rete con enti locali, servizi sociali, centri per l'impiego, istituzioni scolastiche e realtà del terzo settore, e collabora con numerose associazioni operanti nei settori socio-assistenziale, sanitario, culturale e sportivo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CPIA 1 UDINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice	UDMM098007
Indirizzo	VIA A.DIAZ 60 - 33100 UDINE
Telefono	0432500634
Email	UDMM098007@istruzione.it
Pec	UDMM098007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.cpiaudine.it

Plessi

CENTRO TERR.LE PERM.TE UDINE (PLESSO)

Codice	UDCT700001
Indirizzo	VIA ARMANDO DIAZ, 60 UDINE 33100 UDINE

CENTRO TERR.LE PERM.TE SAN GIORGIO DI N. (PLESSO)

Codice	UDCT70100R
Indirizzo	SAN GIORGIO DI NOGARO SAN GIORGIO DI NOGARO

CENTRO TERR.LE PERM.TE TOLMEZZO (PLESSO)

Codice	UDCT70200L
Indirizzo	TOLMEZZO TOLMEZZO



CENTRO TERR.LE PERM.TE CODROIPO (PLESSO)

Codice	UDCT70300C
Indirizzo	CODROIPO CODROIPO

CENTRO TERR.LE PERM. I.I.SUP. GEMONA (PLESSO)

Codice	UDCT705004
Indirizzo	VIA BATTIFERRO GEMONA DEL FRIULI 33013 GEMONA DEL FRIULI

CENTRO TERR.LE PERM.TE CIVIDALE (PLESSO)

Codice	UDCT70700Q
Indirizzo	VIA GEMONA, 29 CIVIDALE DEL FRIULI 33043 CIVIDALE DEL FRIULI

CENTRO TERR.LE PERM.TE PALMANOVA (PLESSO)

Codice	UDCT70800G
Indirizzo	VIA DANTE, 3 PALMANOVA 33057 PALMANOVA

SCUOLA CARCERARIA (PLESSO)

Codice	UDEE700019
Indirizzo	VIA SPALATO, 34 - 33100 UDINE
Totale Alunni	18

CASA CIRCONDARIALE (PLESSO)

Codice	UDMM700018
Indirizzo	VIA SPALATO, 34 UDINE 33100 UDINE
Totale Alunni	19



CASA CIRCONDARIALE (PLESSO)

Codice	UDMM70201X
Indirizzo	VIA PALUZZA TOLMEZZO 33028 TOLMEZZO
Totale Alunni	2

Altre sedi della rete territoriale di servizio (sprovviste di Codice meccanografico)

Sono attive su convenzione le seguenti sedi sprovviste di codice meccanografico:

Il CPIA di Udine svolge attività nelle seguenti sedi convenzionate senza codice meccanografico:

- Udine: Istituto Comprensivo I
- Udine: Istituto Comprensivo III
- Udine: Istituto Comprensivo IV
- Udine: Istituto Comprensivo VI
- Udine: Medihospes
- San Daniele: Azienda Sanitaria
- Osoppo: Comune di Osoppo/biblioteca
- Povoletto: Comune di Povoletto/Aracon per SPRAR
- Comune di San Giorgio: Biblioteca Villa Dora per corsi mattutini
- Codroipo: Comune di Codroipo per corsi donne in Biblioteca
- Cividale: Istituto Comprensivo di Cividale
- Cividale: Convitto Paolo Diacono



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

		Numero totale	Di cui ad uso esclusivo
Laboratori	Con collegamento ad Internet	6	6
	Informatica	8	8
	Scientifico	2	2
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	25	25
	PC e tablet lab. mobili	186	186



Risorse professionali

Docenti 57

Personale ATA 15

Approfondimento

Il personale docente del CPIA di Udine è assegnato ai codici meccanografici delle singole sedi ex-CTP.

L'organico di diritto dei docenti per l'A.S. 2025/26 è così costituito:

Cod. Meccanografico	Descrizione Plesso / Sede	EEEE	AM12	A023	A028	A060	AB25	Totali per Plesso
UDCT700001	Centro Territoriale Udine	2	2	4	1	1	1	11
UDCT70100R	Centro Territoriale S. Giorgio di N.	1	1	1	1	0	1	5
UDCT70200L	Centro Territoriale Tolmezzo	2	1	0	1	1	1	6
UDCT70300C	Centro Territoriale Codroipo	1	1	1	1	1	1	6
UDCT705004	Centro Territoriale Gemona	1	1	1	1	1	1	6
UDCT70700Q	Centro Territoriale Cividale del F.	0	1	2	0	1	1	5
UDCT70800G	Centro Territoriale Palmanova	1	0	0	0	0	0	1
UDEE700019	Scuola Carceraria Udine	1	0	0	0	0	0	1
UDMM700018	Scuola Carceraria Udine	0	1	0	1	1	1	4
UDMM70201X	Scuola Carceraria Tolmezzo	0	1	0	0	0	0	1
UDCT700001	Potenziamento	1	0	2	0	0	0	3
TOTALI		9	9	11	6	6	7	49

In organico di fatto sono inoltre presenti:

- 8 ore di matematica e scienze A028 nella sede di Cividale del Friuli
- 10 ore di tecnologia A060 nella sede di San Giorgio di Nogaro

L'organizzazione interna dell'istituto è descritta nell'allegato contenente organigramma e funzionigramma, parte integrante del presente PTOF, che definisce ruoli, responsabilità e processi a supporto della realizzazione delle azioni educative e organizzative.

ESIGENZE ED INTEGRAZIONE DEL PERSONALE DOCENTI E ATA



Per quanto riguarda il fabbisogno di cui all'art. 3, c. 2 lettere a) e b) del dPR 8 marzo 1999, n. 275 recante " Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 " si evidenzia la necessità di un incremento di docenti alfabetizzatori, con particolare riferimento alla sede di Udine ove sussistono liste di attesa molto consistenti (cfr . Priorità e Traguardi del RAV e percorso del Piano di Miglioramento) sia per quanto riguarda il numero di richieste di attivazione del corso PREA1, ai quali chiedono di essere ammessi anche cittadini stranieri non scolarizzati e in casi non rari analfabeti, sia con riguardo alle numerosissime richieste di partecipazione ai corsi A1 e A2: la soddisfazione delle richieste è al momento attuale in singole sedi -soprattutto presso la sede associata di Udine- molto distante da un livello accettabile e non pochi utenti attendono l'accesso ai corsi da oltre un anno. Tale incremento riguarda docenti alfabetizzatori afferenti al posto comune di scuola primaria e alla classe di concorso A 23 Lingua italiana per discenti di lingua straniera (alloglotti).

Per quanto riguarda il fabbisogno di cui all'art. 3, c. 3 del dPR 8 marzo 1999, n. 275 si rende necessaria la presenza di ulteriori due posti di collaboratore scolastico presso la sede associata di Udine, ove sono attivi corsi nell'orario sia antimeridiano che pomeridiano sino alle ore 20.00 con la conseguente impossibilità di dare copertura con un'unica unità di personale a tutte le operazioni di pulizia e vigilanza, anche tenendo conto del fatto che chi è assegnato alla sede di Udine ha in carico anche le pulizie della sede amministrativa costituita da Uffici amministrativi, Ufficio del Dsga, Ufficio del Dirigente Scolastico, altre aule/sale e i servizi igienici della stessa sede. Va inoltre aggiunto che per il CPIA 1 di Udine è prevista l'assegnazione di una nuova sede che si sviluppa su più piani e pertanto si determina l'assoluta impossibilità, in presenza di una sola unità di personale, di garantire, oltre alle pulizie dell'intero edificio con tutti i suoi locali oltre alle aule didattiche, la vigilanza sugli ingressi (si tenga conto che frequentano il CPIA quotidianamente corsisti minorenni di cui un numero considerevole di minorenni stranieri non accompagnati. Sebbene in numero contenuto vi è la presenza anche di studenti/esse in età di obbligo scolastico. La vigilanza deve essere garantita non solo in ingresso rispetto a chi entra ma anche in uscita per intervenire nel caso in cui singole/i studenti/esse minorenni vogliano uscire dall'edificio scolastico senza autorizzazione: il livello di disagio di singoli corsisti è tale da non poter escludere che determinati fenomeni si verifichino in modo isolato.

Allegati:

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA.pdf



La comunità educante si riconosce nei valori di inclusione, equità, legalità, sostenibilità, solidarietà e rispetto dell'ambiente, che guidano la progettazione didattica e organizzativa e sono rappresentati dalla seguente word cloud:



La progettazione per Unità di Apprendimento assicura coerenza, trasparenza e certificabilità delle competenze, mentre la scuola continua a promuovere la cultura della certificazione linguistica (A2, CILS) e a potenziare l'offerta di ampliamento in coerenza con le Linee guida per i Percorsi di Garanzia



delle Competenze.

Il CPIA si configura come una vera e propria palestra di educazione civica, in cui ogni docente contribuisce allo sviluppo di competenze sociali e civiche fondamentali: tolleranza, solidarietà, rispetto delle persone e dell'ambiente, legalità democratica, consapevolezza dei diritti e dei doveri.

L'educazione alla cittadinanza attraversa tutti i percorsi e rappresenta un elemento identitario della scuola.

In questo quadro rientra anche la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, promossa attraverso attività educative orientate al rispetto reciproco, alla gestione positiva dei conflitti, alla comunicazione responsabile e alla costruzione di ambienti di apprendimento sicuri e inclusivi.

Il miglioramento continuo richiede un impegno costante nella formazione del personale docente e ATA, con particolare attenzione alle metodologie inclusive, alle tecnologie didattiche, alla gestione delle classi multiculturali e alla progettazione orientata alle competenze.

La formazione comprende anche percorsi dedicati alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, alla gestione delle dinamiche di gruppo e alla promozione del benessere scolastico.

Le azioni di formazione del personale sono integrate nel Piano di Miglioramento e orientate allo sviluppo di competenze inclusive, digitali e interculturali.

L'istituto garantisce la trasparenza amministrativa attraverso la pubblicazione degli atti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, assicurando accessibilità e chiarezza nei processi decisionali e organizzativi.

La Rendicontazione Sociale del CPIA di Udine, pubblicata sul portale Scuola in Chiaro, documenta i risultati raggiunti rispetto alle priorità del RAV e agli obiettivi del PTOF e costituisce riferimento per la definizione del nuovo ciclo di miglioramento.

Sistema di monitoraggio e miglioramento continuo

Il CPIA di Udine sviluppa il proprio ciclo di miglioramento in coerenza tra RAV, Piano di Miglioramento, PTOF e Rendicontazione Sociale, assicurando continuità, trasparenza e un monitoraggio costante dei risultati. L'istituto recepisce gli obiettivi regionali del Friuli Venezia Giulia relativi alla riduzione delle liste d'attesa, al rafforzamento delle competenze di base, all'inclusione e al raccordo con il territorio, integrandoli nelle priorità del Piano di Miglioramento e verificandone annualmente l'avanzamento attraverso il lavoro del Nucleo Interno di Valutazione (NIV).



Poiché le prove standardizzate nazionali (INVALSI) non sono previste per l'istruzione degli adulti ai sensi del DPR 263/2012, il CPIA adotta forme di monitoraggio interne, basate sull'analisi dei dati relativi agli esiti dei percorsi, alle frequenze, ai progressi degli studenti e alla coerenza delle progettazioni didattiche. Il NIV e i dipartimenti svolgono un ruolo centrale nella raccolta e nella lettura di tali evidenze, garantendo un'osservazione sistematica dei processi di insegnamento e apprendimento.

A supporto di questo sistema, l'istituto utilizza questionari di gradimento rivolti agli utenti e questionari dedicati al personale scolastico, strumenti che consentono di rilevare la qualità percepita dell'offerta formativa, il livello di soddisfazione e i bisogni emergenti del territorio. Il monitoraggio, coordinato dal NIV e supervisionato dal Dirigente scolastico, si articola in tre fasi annuali (iniziale, intermedia e finale) e integra dati quantitativi e qualitativi, offrendo una visione completa dell'andamento dei processi.

Le evidenze raccolte orientano la definizione delle priorità, il monitoraggio del Piano di Miglioramento e l'aggiornamento di RAV, PTOF e Rendicontazione Sociale, contribuendo al miglioramento continuo dell'offerta formativa del Centro.

Le priorità strategiche individuate per il nuovo triennio nascono dall'analisi dei bisogni del territorio, dalle evidenze del RAV e dagli obiettivi del Piano di Miglioramento, e rappresentano la direzione verso cui si orientano le scelte didattiche e organizzative del Centro.

1. Riduzione delle liste d'attesa nei corsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Il CPIA si impegna a garantire un accesso più tempestivo ai percorsi di alfabetizzazione, attraverso una migliore articolazione del calendario dei corsi, l'ottimizzazione degli spazi disponibili, l'anticipazione dell'avvio dei corsi brevi e il coinvolgimento coordinato di docenti e personale ATA.

La collaborazione con gli Enti Locali è fondamentale per ampliare le possibilità di utilizzo degli spazi.

2. Miglioramento degli esiti dell'ampliamento tramite la definizione del Curriculum d'Istituto

Il CPIA elaborerà un curriculum comune per tutte le sedi associate, capace di dare unità, coerenza e riconoscibilità all'offerta di ampliamento. Il curriculum sarà costruito a partire da:

- le Linee guida per i Percorsi di Garanzia delle Competenze
- le richieste formative dell'utenza
- i bisogni dei territori



- la forte domanda di percorsi PREA1, rivolti a cittadini con bisogni linguistici complessi

L'obiettivo è migliorare la qualità, la misurabilità e l'impatto formativo dell'ampliamento.

Oltre alle azioni specificamente previste nel Piano di Miglioramento, il CPIA individua ulteriori priorità strategiche che orientano l'azione educativa e organizzativa dell'istituto nel triennio. Tali priorità, coerenti con le linee nazionali e sovranazionali in materia di apprendimento permanente, concorrono a definire l'identità del CPIA e a rafforzarne il ruolo nel territorio. In questo quadro si collocano i seguenti ambiti di intervento:

1. Innalzamento delle competenze di base della popolazione adulta

In coerenza con Agenda 2030 e la Nuova Agenda Europea delle Competenze, la scuola sostiene percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze alfabetiche, linguistiche, matematiche e digitali, essenziali per la partecipazione sociale e lavorativa.

2. Sviluppo delle reti territoriali per l'apprendimento permanente

Il CPIA rafforza la collaborazione con Enti Locali, servizi per l'impiego, associazioni, istituzioni culturali e realtà del terzo settore, con particolare attenzione ai soggetti fragili, ai NEET, alle donne e ai contesti detentivi.

3. Miglioramento della qualità del sistema

L'istituto prosegue il proprio percorso di sviluppo in un'ottica di trasparenza, responsabilità e innovazione continua, valorizzando le risorse professionali e promuovendo pratiche organizzative e didattiche coerenti con le priorità del Piano di Miglioramento e con le esigenze del territorio.

Nel triennio l'azione dell'istituto si sviluppa lungo alcune direttrici che orientano in modo coerente le scelte didattiche e organizzative. Particolare attenzione è dedicata al potenziamento della progettazione interna, attraverso protocolli condivisi per l'accoglienza, la valutazione e l'orientamento, nonché alla revisione dei processi organizzativi per ridurre le liste d'attesa e garantire l'allineamento delle UDA al Curricolo d'Istituto. Parallelamente, viene rafforzato il raccordo con il secondo livello e con la formazione professionale, così da assicurare continuità nei percorsi, riconoscimento dei crediti e opportunità integrate per gli adulti in formazione.

Tale raccordo costituisce parte integrante del percorso di miglioramento dell'istituto, contribuendo alla qualità, alla coerenza e alla continuità dei percorsi formativi.

Un ulteriore asse di lavoro riguarda il consolidamento dei rapporti con il territorio, valorizzando



collaborazioni che favoriscano cittadinanza attiva, competenze digitali, occupabilità e conoscenza del patrimonio culturale e linguistico. In questa prospettiva, la scuola opera anche per ridurre l'insuccesso e la dispersione, promuovendo percorsi personalizzati, metodologie inclusive, possibilità di fruizione a distanza e un'attenzione costante ai soggetti più fragili, con azioni mirate alla prevenzione del disagio, dell'isolamento, del bullismo e del cyberbullismo.

Infine, viene sviluppato un orientamento inteso in ottica di lifelong learning, sostenuto da UDA di raccordo, dai Percorsi di Garanzia delle Competenze e da un curriculum d'istituto chiaro, condiviso e capace di accompagnare gli adulti nelle loro scelte formative e professionali.



Priorità desunte dal RAV

● Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

Priorità

Ridurre le liste di attesa dei corsi A1 e A2 (e possibilmente anche PREA1) di almeno il 10% in tre anni compatibilmente con la concessione di idonei locali da parte degli EE. LL. conformi a tutte le norme di sicurezza e destinazione d'uso

Traguardo

Superare il sistema delle iscrizioni esclusivamente on line incontrollate e non gestite attraverso iscrizioni cartacee e introdurre criteri di iscrizione per i vari tipi di corso promuovendo l'accoglimento delle domande nel rispetto degli indici di affollamento delle aule

● Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Priorità

Migliorare gli esiti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa generando nel corso del triennio un curriculum comune a tutte le sedi associate avendo come punto di riferimento la declinazione in forma unitaria delle Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta (con particolare riguardo alle 8 competenze) e contestuale valorizzazione delle esigenze formative espresse dai territori nonché recepimento delle risultanze dei bisogni formativi dell'utenza rilevati nel corso degli anni

Traguardo



Realizzare mediante una pianificazione annuale il percorso di costruzione del curricolo per l'ampliamento dell'offerta formativa promuovendo la condivisione dei lavori dipartimentali e potenziando la collegialità di scelte e decisioni



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Riduzione delle liste di attesa nei corsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana**

Il percorso è volto a garantire una riduzione delle liste di attesa riferite ai corsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nelle sedi associate ove esse sono attualmente in atto mediante l'utilizzo più funzionale dei tempi dell'anno scolastico a disposizione, degli spazi limitati a disposizione e delle risorse d'organico assegnate al Centro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità

Ridurre le liste di attesa dei corsi A1 e A2 (e possibilmente anche PREA1) di almeno il 10% in tre anni compatibilmente con la concessione di idonei locali da parte degli EE. LL. conformi a tutte le norme di sicurezza e destinazione d'uso

Traguardo

Superare il sistema delle iscrizioni esclusivamente on line incontrollate e non gestite attraverso iscrizioni cartacee e introdurre criteri di iscrizione per i vari tipi di corso promuovendo l'accoglimento delle domande nel rispetto degli indici di affollamento delle aule

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**

Individuare all'interno delle liste di attesa le situazioni di maggiore vulnerabilità al fine di attivare forme di inclusione reali rispetto a bisogni specifici manifestati dall'utenza

○ **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita**

Migliorare il sistema di accoglienza garantendo la possibilità a chi non può accedere ai corsi A1 e A2 (e PREA1) di una delle sedi associate a causa della presenza di liste di attesa, di poter accedere ai corsi corrispondenti in altre sedi associate ove vi è disponibilità di posto

○ **Orientamento strategico e organizzazione del CPIA**

Organizzare i corsi A1 e A2 nelle sedi in cui sono presenti liste di attesa in forme consecutive senza interruzioni in modo tale da utilizzare tutte le settimane di lezione per attivare il maggior numero di corsi riducendo progressivamente le liste di attesa in essere

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Utilizzare le risorse umane attive nelle sedi in cui sono presenti liste d'attesa con il fine prioritario della riduzione di tali liste e solo in seconda istanza per l'effettuazione di attività ulteriori anche riferite a richieste di svolgimento di corsi in sedi non afferenti al CPIA



○ **Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica**

Avviare il superamento del fenomeno delle liste d'attesa, ove presenti, mediante la compartecipazione di tutto il Centro per la messa in atto di strategie condivise e di sistema che implicano anche nuovi modi di concepire le relazioni interne.

Rendere consapevoli gli amministratori locali che la questione degli spazi scolastici frammentati sul territorio provinciale, molto limitati all'interno delle singole sedi scolastiche, è superabile solo con la messa a disposizione di locali con destinazione d'uso specifica e nel rispetto delle norme di sicurezza per i lavoratori e per l'utenza.

Attività prevista nel percorso: razionalizzare i tempi per aumentare i corsi

Descrizione dell'attività

Articolare il calendario dei corsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (A2, A1, A1A2, PREA1) individuando le scadenze di inizio e fine del corso in modo da portare a conclusione -all'interno del calendario annuale delle lezioni- il maggior numero possibile di corsi, rimuovendo la sussistenza di tempi di inerzia prima dell'inizio o a conclusione dei corsi stessi.

Tale attività di studio preventivo delle tempistiche in relazione alle richieste dell'utenza in ordine all'orario dei corsi prescelto, va condotta con ampia compartecipazione dei docenti e valutando anche l'apporto necessario del personale collaboratore scolastico che deve garantire la pulizia dei locali



in una successione ininterrotta di lezioni all'interno della sede associata per tutto il tempo di apertura.

Si è preso atto che per garantire l'effettuazione di un più elevato numero di corsi le operazioni di inizio delle lezioni per alcune tipologie di corso con un limitato numero di ore (e quindi replicabile più volte nell'arco del tempo coincidente con il calendario annuale delle lezioni) dovrebbero essere anticipate ad inizio d'anno rispetto alle consuetudini.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Responsabile

l'attività richiede la corresponsabilità , oltre che dello Staff di Presidenza, dei docenti della sede associata venendo in rilievo una questione di utilizzo di tempi, spazi e risorse che riguardano tutti.

Risultati attesi

I risultati attesi all'interno del periodo di riferimento sono quelli fissati nella correlata Priorità, ovvero al riduzione delle liste di attesa relative ai menzionati corsi di Alfabetizzazione di almeno il 10% rispetto alla situazione attuale (cfr. dati delle liste di attesa all'interno delle autovalutazione del RAV). Il ruolo dell'Ente Locale competente alla fornitura dei locali è fondamentale poichè in presenza di maggiori spazi l'attività descritta conduce con certezza ad una più incisiva riduzione delle liste di attesa

● **Percorso n° 2: miglioramento degli esiti**



dell'ampliamento attraverso la formulazione del relativo curriculum d'Istituto

Il percorso è finalizzato al miglioramento degli esiti dell'ampliamento attraverso la generazione di un curriculum del Centro comune a tutte le sedi associate al CPIA 1 di Udine a partire da:

- 1) declinazione delle Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta con particolare riferimento alle otto competenze ivi individuate;
- 2) analisi e recepimento -per quanto è possibile- delle richieste di formazione manifestate dall'utenza;
- 3) analisi e recepimento dei bisogni formativi espressi dai territori che costituiscono l'ampissimo bacino di utenza del CPIA.

Particolare attenzione va rivolta ai percorsi formativi PREA1 che formalmente rientrano nell'ampliamento, rispetto ai quali le richieste di attivazione sono molto pressanti a motivo del numero di cittadini stranieri che non hanno una conoscenza neppure minima della lingua italiana e, in non pochi casi, risultano analfabeti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Migliorare gli esiti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa generando nel corso del triennio un curriculum comune a tutte le sedi associate avendo come punto di riferimento la declinazione in forma unitaria delle Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta (con particolare riguardo alle 8 competenze) e contestuale valorizzazione delle esigenze formative



esprese dai territori nonché recepimento delle risultanze dei bisogni formativi dell'utenza rilevati nel corso degli anni

Traguardo

Realizzare mediante una pianificazione annuale il percorso di costruzione del curriculum per l'ampliamento dell'offerta formativa promuovendo la condivisione dei lavori dipartimentali e potenziando la collegialità di scelte e decisioni

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione didattica e valutazione**

Definire, nel quadro della determinazione dell'assetto del curriculum d'Istituto (formulazione per Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana-riformulazione/ricalibratura per il Primo e Secondo Periodo Didattico), la fisionomia dell'ampliamento dell'offerta formativa prescindendo dalle competenze disciplinari micro-settoriali dei singoli docenti impegnati nella erogazione dei corsi, puntando a valorizzare le 8 competenze delle Linee guida PGCA come elemento in comune irrinunciabile a tutte le sedi associate

○ **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**

Generare il curriculum dell'ampliamento avendo cura di articolare percorsi formativi inclusivi in cui siano presupposte distanze a livello di competenza dei corsisti anche notevoli, prevedendo pertanto la differenziazione dell'offerta

○ **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in**



uscita

Formulare il curriculum dell'ampliamento, nel quadro delle Linee guida PGCA, nel rispetto delle esigenze di valorizzazione della continuità orizzontale con i territori di riferimento che afferiscono -nella eterogeneità dei bisogni formativi di ciascuno- all'unico CPIA.

○ Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Organizzare i lavori del curriculum dell'ampliamento articolando il Collegio Docenti in Dipartimenti disciplinari e in una speciale commissione collegiale che garantisca l'unitarietà degli esiti dei lavori

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le competenze professionali dei singoli docenti puntando ad una condivisione sempre più approfondita nella definizione dei percorsi non solo a livello disciplinare ma anche a livello didattico e metodologico

○ Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Redigere il curriculum dell'ampliamento in forma unitaria tenendo conto, nel quadro delle Linee guida PGCA, dei bisogni formativi espressi dai diversi contesti dell'ampissimo territorio del CPIA di Udine e delle opzioni espresse nel corso degli anni dall'utenza di riferimento di ciascuna sede associata



Attività prevista nel percorso: Generazione del curriculum dell'ampliamento ai fini del miglioramento degli esiti

L'attività consiste nella generazione del curriculum dell'ampliamento al fine di condurre al miglioramento degli esiti mediante l'unitarietà dell'offerta, la definizione di parametri oggettivi per l'attivazione dei corsi, la fissazione dei criteri di valutazione comuni e i principi condivisi sulla base dei quali vengono rilasciati gli attestati.

I Dipartimenti disciplinari, articolati nel CPIA secondo il principio dell'asse e non della singola disciplina, si riuniscono e provvedono ad effettuare a livello disciplinare il lavoro di declinazione delle Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta

Descrizione dell'attività

Analogamente procede il Dipartimento di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana con particolare riferimento ai corsi PREA1 e i livelli inferiori comprendenti le attività che si svolgono con cittadini analfabeti.

I Dipartimenti inoltre designano ciascuno un docente come membro della Commissione speciale trasversale, eletta con delibera del Collegio Docenti, incaricata di provvedere alla declinazione del curriculum secondo le otto competenze recepite nelle Linee Guida PGCA. Il Dipartimento di Alfabetizzazione procede con la designazione di due membri di cui uno appartenente alla classe di concorso A 23, un docente



alfabetizzatore di scuola primaria.

Al termine del lavoro dei Dipartimenti si riunisce la Commissione collegiale che esamina i lavori dei Dipartimenti e analizza:

- 1) le esigenze discendenti dalle Linee Guida
- 2) i bisogni formativi espressi dai territori afferenti al bacino di utenza del CPIA 1 di Udine
- 3) le richieste di formazione provenienti direttamente dall'utenza.

Particolare attenzione viene posta nella definizione delle attività che si riferiscono ai cittadini privi di Alfabetizzazione, declinando le attività in livelli differenziati che non si esauriscono nel PREA1, al fine di individuare risposte efficaci e realistiche a bisogni che appaiono pressanti anche per le esigenze esistenziali di chi non sa leggere, sottoposto a limitazioni estreme nel nostro contesto di vita in cui si presuppone che tale situazione vitale non esista più da decenni.

La Commissione speciale si riunisce circa una volta al mese in seduta congiunta dei docenti del Primo Livello e dei due docenti di Alfabetizzazione e provvede ad elaborare una proposta di curriculum che operi una sintesi delle diverse esigenze emerse.



Soggetti interni/esterni coinvolti

L'attività ha come corresponsabili tutti i docenti del Primo Livello e i docenti di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana che sono coinvolti nella predisposizione del curriculum

I risultati attesi si riferiscono alla definizione di un curriculum dell'ampliamento che garantisca non solo l'elevazione dei livelli di apprendimento ma anche la parità di trattamento all'interno delle sette sedi associate al CPIA 1 di Udine, il miglioramento degli esiti anche in termini di numero di attestati rilasciati e una più attenta considerazione delle esigenze vitali e d'istruzione dei soggetti in maggiore difficoltà che presentano richieste - a tratti disperate - di poter avere accesso a strumenti di alfabetizzazione che la vita ha loro negato nel passato.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aspetti didattici:

- Creazione di un repository di FAD organizzate in maniera coerente con le UDA e costruite dai dipartimenti con criteri omogenei e condivisi di qualità, sia per gli aspetti didattico metodologici che per gli aspetti qualitativi
- Avvio sperimentazione FAD secondo il modello elaborato dal gruppo tecnico scientifica della rete ICT
- Adozione di un modello sperimentale di patto formativo elaborato dalla rete RIDAP
- Utilizzo di diverse piattaforme per l'interazione didattica (registro elettronico, GSUITE, sito, canali social)

Aspetti organizzativi:

- Creazione di progetti trasversali di Istituto per l'innovazione e il rafforzamento della comunità di pratiche
- Dotazioni tecnologiche e formazione dei docenti per implementare una didattica di tipo laboratoriale orientata alle competenze
- Progressivo passaggio a soluzioni cloud per la segreteria

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



Si intende organizzare con un gruppo di lavoro trasversale un modello di valutazione e un kit di strumenti che consentano un coerente processo valutativo di tutti gli aspetti della vita del CPIA.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Il CPIA di Udine opera in una rete ampia e diversificata di collaborazioni con Enti Locali, servizi territoriali, istituzioni culturali, associazioni e realtà del terzo settore, con l'obiettivo di ampliare le opportunità formative rivolte alla popolazione adulta e favorire l'inclusione linguistica, sociale e lavorativa. Le partnership sostengono l'accesso ai percorsi di alfabetizzazione, la continuità formativa, l'orientamento e la partecipazione attiva alla vita della comunità.

La scuola collabora stabilmente con Comuni, Prefettura, Istituti Penitenziari, Centri per l'Impiego, COR, biblioteche, musei, associazioni culturali e di volontariato, servizi socio-sanitari e realtà che operano nei contesti detentivi. Queste reti permettono di progettare interventi condivisi, utilizzare spazi aggiuntivi, attivare percorsi mirati per i soggetti più fragili e promuovere iniziative di educazione civica, digitale e linguistica.

Particolare attenzione è dedicata alla comunicazione istituzionale e alla rendicontazione sociale, che garantiscono trasparenza, partecipazione e corresponsabilità educativa. Le collaborazioni territoriali contribuiscono inoltre alla lettura dei bisogni formativi emergenti e orientano il miglioramento continuo dell'offerta formativa del Centro.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**



Il CPIA di Udine aderisce a iniziative e progetti di innovazione didattica promossi dal Ministero dell'Istruzione e da enti di ricerca nazionali, partecipando a bandi e programmi finalizzati al potenziamento delle competenze di base, allo sviluppo della cittadinanza digitale e al miglioramento degli ambienti di apprendimento. L'istituto valorizza le opportunità offerte dai programmi nazionali ed europei per sostenere la formazione degli adulti, promuovere metodologie inclusive, rafforzare le competenze linguistiche e digitali e favorire l'innovazione nei percorsi di alfabetizzazione e nei moduli di ampliamento dell'offerta formativa.

○ **SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

Il CPIA di Udine realizza attività di ricerca e sperimentazione didattica finalizzate a garantire flessibilità organizzativa e personalizzazione dei percorsi, in coerenza con quanto previsto dal DPR 263/2012 e dal DPR 275/1999 (artt. 6, 8 e 11). Le sperimentazioni riguardano la progettazione modulare dei percorsi, l'articolazione flessibile dei tempi scuola, l'anticipazione dell'avvio dei corsi brevi, l'utilizzo di spazi aggiuntivi messi a disposizione dagli Enti Locali e l'adozione di metodologie innovative per l'apprendimento degli adulti.

Le attività comprendono la progettazione per Unità di Apprendimento, l'integrazione tra percorsi di alfabetizzazione e moduli di ampliamento, la personalizzazione tramite PFI, l'uso di strumenti digitali per favorire l'accesso e la partecipazione, nonché la sperimentazione di modelli organizzativi che permettono di ridurre le liste d'attesa e rispondere ai bisogni formativi emergenti del territorio.



○ **Garanzia del percorso dalla Casa Circondariale al CPIA**

Presso la Casa Circondariale di Udine sono detenuti soggetti di cittadinanza italiana e straniera di età variabile, molti giovani, che non possiedono titolo di studio di scuola secondaria di I o II grado, ai quali vengono applicate misure cautelari di rilevante entità (comportanti più mesi consecutivi di detenzione) o in relazione ai quali la Magistratura di sorveglianza dispone in corso d'anno misure alternative (domiciliari) o l'uscita anticipata dal circuito penale nel quadro di una quantificazione della pena detentiva non elevata.

All'atto della cessazione della misura cautelare o della sopravvenuta libertà il soggetto cessa, per effetto di un automatismo, il proprio percorso scolastico all'interno della Casa Circondariale. Le volontà riunite, all'interno della Casa Circondariale e all'esterno di essa, convergono in direzione del promovimento della prosecuzione del percorso di studio dell'ex detenuto presso una delle sedi associate del CPIA presenti sull'ampissimo territorio della ex Provincia di Udine, essendo attive 7 sedi associate (oltre alle due presso le Case Circondariali di Udine e Tolmezzo) con codice ministeriale ove sono attivi corsi di Primo Periodo Didattico, mentre solo presso alcune di esse sono attivi percorsi di Secondo Periodo Didattico.

Al fine di realizzare la prosecuzione del percorso, anche senza effettuare una revisione del Patto Formativo Individuale all'interno di un unico anno di frequenza, viene attivata una funzione di trasferimento da una sede associata all'altra, essendo comunque lo studente già iscritto al CPIA presso la sede della Casa Circondariale, vengono realizzati specifici contatti tra docenti del percorso presso la CC e docenti della sede associata ove lo studente è accolto.

La forte continuità dei percorsi è garantita da:

- 1) un curriculum unitario di Primo e Secondo Periodo Didattico per tutte le sedi associate incluse le due Case Circondariali presso le quali gli OO.CC. hanno stabilito di non attivare un curriculum differenziato, essendo il medesimo titolo di studio da conseguire all'esito del percorso attivo nel Primo Livello;
- 2) la sussistenza di uno stesso numero minimo di voti per ciascuna disciplina o asse per ciascun periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico con la conseguenza che, stante l'unicità del curriculum per l'intero Centro, la trasferibilità dei voti è realizzabile nelle forme di perfetta corrispondenza anche nel numero di voti che lo studente consegue all'interno di uno stesso periodo sia nella Casa Circondariale sia nella sede associata al CPIA;



3) la presenza di docenti che hanno prestato servizio sia presso la Casa Circondariale sia presso i corsi attivi nelle sedi associate al CPIA, con la conseguente approfondita conoscenza delle caratteristiche dei due percorsi che i docenti stessi si dimostrano in grado di armonizzare.

Il passaggio viene così garantito anche attraverso la gestione del registro elettronico che ha già al suo interno funzioni attive che garantiscono il mantenimento di tutti gli elementi della carriera scolastica dello studente detenuto che vengono semplicemente traslate nel nuovo percorso presso la classe della sede associata.

Come nota finale si fa riferimento al fenomeno descritto come “fenomeno non puramente formale”, in cui il mutamento delle prospettive ha indotto l'esigenza di un "salto interpretativo" connesso con situazioni reali presenti.

Si fa riferimento altresì alla reversibilità del percorso: lo studente della sede associata del CPIA, che venga improvvisamente colpito da una misura cautelare, potrà beneficiare dello stesso trattamento in direzione opposta. Anche in tal caso l'elemento caratterizzante del percorso scolastico è dato dal garantire parità di percorso formativo a chi perde la libertà personale e non solo a chi la riconquista. Ciò non è correlato a dimensioni ipotetiche e virtuali, ma a casi concreti di persone che sono transitate dal CPIA 1 di Udine nel corso del decennio di attivazione.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● **Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	90

● Progetto: SMARTSCHOOL

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto intende promuovere la piena alfabetizzazione digitale del personale in riferimento a quanto previsto dal DIGICOMP e dal DIGICOMPEDU per la digitalizzazione del curriculum, in particolare per le competenze di cittadinanza, e per la digitalizzazione di tutti gli aspetti anche amministrativi della didattica.



Importo del finanziamento

€ 27.889,07

Data inizio prevista

01/06/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	36.0	0



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: “STEM per l'orientamento al mondo del lavoro”

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze negli studenti del CPIA di Udine, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. La dotazione strumentale proposta per l'acquisto consentirà di approfondire e calare nella realtà, alcuni argomenti trattati



nelle singole discipline. La modellizzazione in 3D, in particolare, rappresenta una nuova possibilità nella sperimentazione didattica e offre valide opportunità per motivare e aumentare l'interesse degli studenti nei confronti delle discipline STEM che presentano un altro potenziale in termini di orientamento e di spendibilità sul mercato del lavoro. Verrà allestito uno spazio informatico completo di pc e notebook a servizio delle stampanti 3D con lo scopo di introdurre conoscenze di base non solo a livello teorico ma anche pratico/visivo che possano avere ricadute su possibili collocamenti dei discenti nelle aziende del territorio. Quindi il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo del lavoro. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella nostra scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative: l'acquisizione degli strumenti più adatti a creare l'aula dedicata è resa possibile proprio da questo bando. L'aula verrà utilizzata anche dagli studenti delle altre sedi, attraverso la progettazione di attività di scambi e gemellaggi tra classi di sedi associate diverse. Il progetto darà l'occasione ai docenti di rafforzare la comunità di pratiche professionali anche attraverso la collaborazione e la progettazione didattica condivisa.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

09/12/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



● Progetto: CPIA 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Ambienti di apprendimento innovativi nei CPIA

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di migliorare gli ambienti di apprendimento a disposizione del CPIA, tenendo presente che in quasi tutte le sedi le aule non sono a completa disposizione del CPIA e questo implica l'impossibilità di progettare ambienti di apprendimento stabilmente fruibili dagli studenti del CPIA in esclusiva. Si intende in ogni caso: - potenziare l'accessibilità di internet nelle sedi in cui questa ancora dipende dalle connessioni della scuola ospitante - dotare i docenti di postazioni mobili adatte anche all'utilizzo nelle sedi esterne convenzionate - equipaggiare le nuove aule della sede carceraria con la strumentazione necessaria per la creazione di ambienti di apprendimento versatili e innovativi come auspicato dal Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Ministero della Giustizia, prot. AOOGABMI.ATTI del Ministro.R.-28 dd. 27/11/2023 e finalizzato a realizzare una proficua collaborazione per la "Prosecuzione del Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli Istituti penitenziari e nei Servizi Minorili della Giustizia". In particolare per la sede di Udine: - si intende equipaggiare un'aula per i corsi di ITL2 con arredi mobili e laboratorio mobile dotato di PC e tablet per la sperimentazione di una modalità di insegnamento/apprendimento completamente basata sull'uso delle tecnologie e la promozione delle competenze informali di carattere digitale e plurilinguistico; - si intende equipaggiare un'aula con arredi e strumentazione digitale adatte a implementare nella didattica delle materie scientifiche un approccio laboratoriale e maggiormente centrato sui bisogni di apprendimento degli studenti nell'ambito STEAM. Tutte le sedi saranno dotate di tecnologie utilizzabili in modalità flessibile, considerata l'indisponibilità di spazi in uso esclusivo, per migliorare le competenze di cittadinanza digitale degli studenti anche in ottica di occupabilità.

Importo del finanziamento

€ 80.689,65



Data inizio prevista

06/05/2024

Data fine prevista

30/06/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	5.0	8



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Diventare cittadini del mondo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto intende rafforzare le competenze STEM, digitali, linguistiche e di innovazione di studentesse e studenti del CPIA, caratterizzate/i da diversi profili di fragilità e di rischio di esclusione (back ground migratorio, donne a bassa scolarità in ingresso, Minori stranieri non accompagnati problemi di conciliazione lavoro-studio, residenza in aree interne e marginali con relative difficoltà di mobilità sul territorio,...). L'obiettivo principale è quello di organizzare e realizzare la settimana delle STEM con attività trasversali e integrate per tutte le sedi dell'istituto. Contestualmente si vuole consolidare una comunità di pratica per l'innovazione migliorando le competenze dei docenti sia dal punto di vista metodologico che linguistico. Si prevede la capitalizzazione dei moduli e la sostenibilità nel tempo attraverso l'elaborazione di UDA FAD



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

strutturate con criteri coerenti con il Piano Nazionale per la Garanzia delle Competenze e le relative Linee Guida prot. AOODGOSV 25084 del 05/10/2022 e con le linee guida STEM.

Importo del finanziamento

€ 18.193,12

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	5
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	1
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	2



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Tutti a scuola!

Titolo avviso/decreto di riferimento



Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di rimotivare gli studenti che hanno precocemente abbandonato la scuola per acquisire almeno il titolo di studio conclusivo del primo ciclo, supportandone le competenze di base e di cittadinanza. In particolare le azioni saranno rivolte ai target a maggiore rischio di esclusione e marginalizzazione dovuti alle basse competenze di base, come i migranti, le persone ristrette in carcere, i minori stranieri non accompagnati.

Importo del finanziamento

€ 225.778,73

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	275.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	275.0	0

Approfondimento

Il CPIA di Udine contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del PNRR anche attraverso le azioni della rete nazionale ICT con il progetto CPIA ACADEMY per la formazione dei docenti sulla didattica



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

STEAM e digitale.

Il CPIA di Udine, inoltre, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione attraverso l'inserimento nel curriculum ordinamentale e di ampliamento dell'offerta formativa delle competenze di cittadinanza digitale.

Infine, la formazione docenti è fortemente orientata all'innovazione tecnologica ed ha come riferimento il DigCompEdu; nella progettazione del curriculum di cittadinanza digitale di tiene conto del DigComp 2.2.



Aspetti generali

In relazione alla specificità dell'utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono riorganizzati in percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, percorsi di primo livello e percorsi di secondo livello. Il CPIA eroga i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

I percorsi di primo livello, erogati dai CPIA, sono articolati in due periodi didattici: il primo periodo è finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media); il secondo periodo al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.

L'offerta formativa prevede la possibilità di fruizione a distanza, concordata nel Patto formativo, per flessibilizzare le condizioni di frequenza e facilitare la partecipazione e l'inclusione degli adulti nei percorsi scolastici.

Il CPIA di Udine realizza sperimentazioni e innovazioni didattiche formalizzate, coerenti con le Linee guida per i Percorsi di Garanzia delle Competenze e con le priorità del Piano di Miglioramento. Tra queste rientrano i percorsi PREA1 per apprendenti con bisogni linguistici complessi, le UDA di raccordo con il secondo livello, le attività di didattica digitale integrata e i percorsi blended, le sperimentazioni linguistiche finalizzate alla certificazione A2 e CILS, nonché progetti di inclusione, cittadinanza attiva e interventi specifici nei contesti penitenziari.



Traguardi attesi in uscita

Dettaglio traguardi plesso: CENTRO TERR.LE PERM.TE UDINE

○ BASE ALFA

Ascolto

comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente.

comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.

comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente

comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.

Lettura

comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.

Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.

Interazione orale e scritta

porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive.



utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari.

compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.

far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici.

scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.

Produzione orale

descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive.

formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.

descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani.

usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.

Produzione scritta

scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date;

scrivere semplici espressioni e frasi isolate.

scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi.

scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.



○ **BASE 1**

ASSE DEI LINGUAGGI

Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti

Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione

Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni

Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali

Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente

Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali

ASSE STORICO-SOCIALE

Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse

Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo

Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro

Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e



partecipazione democratica

ASSE MATEMATICO

Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali

Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni

Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento

Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale

Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica

Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili

Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune

Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico

Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro



○ BASE

ASSE DEI LINGUAGGI

Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti

Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione

Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni

Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali

Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente

Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali

ASSE STORICO-SOCIALE

Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse

Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo

Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro

Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e



partecipazione democratica

ASSE MATEMATICO

Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali

Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni

Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento

Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale

Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica

Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili

Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune

Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico

Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro



Approfondimento

I corsi attivi nelle sedi per l'a.s. 2025/26 sono i seguenti

	CORSI ALFA	1° PERIODO	2° PERIODO	AMPLIAMENTO
UDINE	X	X	X	X
CIVIDALE	X	X		X
GEMONA	X	X		X
SAN GIORGIO	X	X	X	X
TOLMEZZO	X	X	X	X
CODROIPO	X	X		X
UDINE CC	X	X	X	X
TOLMEZZO CC				X



Insegnamenti e quadri orario

CPIA 1 UDINE

Tempo scuola della scuola: CPIA 1 UDINE UDMM098007 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo scuola della scuola: CASA CIRCONDARIALE UDMM700018



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo scuola della scuola: CASA CIRCONDARIALE UDM70201X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Queste ore sono svolte, in via ordinaria e nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe, ai quali l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti.

Nelle scuole del primo ciclo e nei CPIA, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato in contitolarità a docenti di classe, individuati in base ai contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Per i corsi di 1° livello, il coordinatore è il coordinatore di classe, mentre per i corsi ALFA, il coordinatore è il docente del corso; questi svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

Si richiama l'importanza che l'Educazione Civica caratterizzi anche i percorsi ALFA, attraverso la valutazione delle competenze di cittadinanza, le quali devono contribuire significativamente sia alla valutazione generale che alla valutazione del comportamento.

Le competenze in uscita di riferimento da potenziare per il raggiungimento delle finalità e lo sviluppo dei nuclei concettuali individuati dalla normativa sono evidenziati in Allegato. La proposta di suddivisione delle ore per il 1° livello (1° periodo didattico e 2° periodo) è stabilita anch'essa in Allegato.



Particolare attenzione viene dedicata al tema della Cittadinanza Digitale, intesa come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola significa consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo modo di stare nel mondo e, parallelamente, mettere gli studenti al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi è centrale anche nel CPIA, poiché tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi. Per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale è un impegno professionale che coinvolge unitariamente tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Per il curriculum dettagliato dell'insegnamento dell'Educazione Civica, si rimanda all'Allegato.

Allegati:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

Il monte ore previsto nei corsi è quello indicato nell'ordinamento.

- Il primo periodo didattico ha un orario complessivo di 400 ore ed è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di 200 ore. Tale quota può essere utilizzata anche ai fini dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.
- Il secondo periodo didattico ha un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti del primo biennio degli istituti tecnici o professionali per l'area di istruzione generale ed è finalizzato all'acquisizione della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007.



- I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il percorso A1/A2 ha una durata complessiva di 180 ore.

La durata dei percorsi può essere personalizzata in base agli esiti delle attività di accoglienza. La personalizzazione avviene attraverso gli strumenti di flessibilizzazione dei percorsi, in particolare riconoscimento dei crediti e fruizione a distanza.

Il CPIA, in coerenza con il DPR 263/2012 e con le Linee guida per l'istruzione degli adulti (DM 12 marzo 2015), riconosce la specificità dei percorsi di istruzione rivolti alla popolazione adulta, caratterizzati da esigenze formative differenziate, discontinuità nella partecipazione e dalla necessità di conciliare lo studio con impegni lavorativi, familiari e personali.

La frequenza delle attività didattiche costituisce elemento fondamentale del percorso formativo; tuttavia, nel contesto dell'istruzione degli adulti, essa deve essere interpretata in un'ottica di flessibilità e personalizzazione, al fine di garantire l'effettivo esercizio del diritto allo studio e il successo formativo.

Nel rispetto del quadro normativo vigente, il CPIA può prevedere deroghe motivate ai criteri generali di frequenza, qualora ricorrano situazioni documentate o comunque valutabili dal Consiglio di livello, connesse a condizioni lavorative, familiari, di salute, a percorsi migratori o ad altre circostanze oggettive proprie dell'utenza adulta. I criteri per la concessione delle deroghe sono dettagliati all'interno dell'allegato 'CPIA 1 DI UDINE – CRITERI DI VALUTAZIONE'.

NOTA ESPLICATIVA SUI QUADRI ORARI

I quadri orari visualizzati sulla piattaforma ministeriale risultano non modificabili e non pienamente rispondenti all'organizzazione didattica effettivamente adottata dall'Istituto per l'anno scolastico di riferimento.

Al fine di garantire l'accuratezza, la completezza e la conformità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa alla situazione reale, si è pertanto proceduto all'inserimento diretto dei quadri orari corretti, così come definiti e deliberati dagli organi collegiali competenti. La presente integrazione sostituisce, ai soli fini descrittivi e informativi del PTOF, quanto automaticamente riportato dalla piattaforma.



Quadri orari dei Percorsi di istruzione di primo livello Allegato A.3 al Decreto Interministeriale 12 marzo 2015 recante " Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti i"

PRIMO PERIODO DIDATTICO

Asse culturale	Ore	Classi di concorso
Asse dei linguaggi	198	43/A – Italiano, Storia, Ed. civica, Geografia 45/A – Lingua straniera
Asse storico-sociale	66	43/A – Italiano, Storia, Ed. civica, Geografia
Asse matematico	66	59/A – Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
Asse scientifico-tecnologico	66	33/A – Educazione tecnica nella scuola media



59/A –

Scienze
matematiche,
chimiche,
fisiche e
naturali

Totale ore 400

di cui Accoglienza 40

Nota: In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino a un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore sono affidati ai docenti di scuola primaria. Tale monte ore può essere utilizzato anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri ed è affidato anche ai docenti della classe di concorso 43/A.

SECONDO PERIODO DIDATTICO

Asse culturale

Ore

Classi
di concorso

Asse dei linguaggi

330

43/A

– Italiano,
Storia, Ed.
civica,
Geografia

45/A

– Lingua
straniera

Asse storico-sociale-economico

165

43/A

– Italiano,



		Storia, Ed. civica, Geografia
		59/A
Asse matematico	198	– Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
		59/A
Asse scientifico-tecnologico	99	– Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali
Subtotale	792	



Curricolo di Istituto

CPIA 1 UDINE

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto attualmente in vigore, approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 22 del 22 dicembre 2025, è consultabile al seguente link:

<https://cpiaudine.edu.it/documento/ptof-2022-2025/#art-par-documento>

Nel medesimo link sono disponibili anche le Unità di Apprendimento di alfabetizzazione, che costituiscono parte integrante del curricolo e supportano la progettazione didattica nei percorsi di primo livello e nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Il documento è attualmente oggetto di una revisione strutturale da parte dei Dipartimenti, finalizzata all'integrazione delle nuove linee guida d'Istituto. Il nuovo impianto curricolare, una volta completato e approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, sostituirà integralmente la versione vigente, diventando il riferimento ufficiale per la progettazione dell'offerta formativa.

I Dipartimenti hanno definito, per ciascuna competenza prevista nei percorsi di istruzione, la corrispondenza tra conoscenze e abilità, individuando inoltre le quote orarie del monte complessivo necessarie al loro conseguimento. L'organizzazione dei percorsi formativi è orientata a promuovere lo sviluppo e il consolidamento delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, considerate trasversali e fondamentali per la crescita personale, sociale e professionale degli adulti in formazione.



Allegato:

OF UDINE_2526.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ambito dell'Offerta Formativa e della progettazione del PTOF, il CPIA realizza un insieme strutturato di iniziative curriculari, progettuali e di orientamento finalizzate a promuovere il rispetto della persona, la tutela della dignità individuale e la costruzione di relazioni positive, responsabili e inclusive. Tali iniziative concorrono in modo trasversale alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, favorendo comportamenti consapevoli nei contesti educativi, sociali e digitali.

I Progetti di Istituto per l'a.s. 2025/2026 si collocano all'interno di un quadro educativo unitario che pone al centro l'inclusione, la cittadinanza attiva, la legalità e il benessere della persona, con particolare attenzione alle fragilità sociali, linguistiche e culturali tipiche dell'utenza del CPIA. La progettualità nasce dall'analisi dei bisogni formativi rilevati nelle diverse sedi, dalla riflessione collegiale dei docenti e dal dialogo con enti, istituzioni e realtà del territorio. In questa prospettiva, le collaborazioni con ANPI, Libera, EPALE e Banca d'Italia sostengono la riflessione sui valori costituzionali, sul rispetto delle regole condivise, sulla memoria storica e sul rifiuto di ogni forma di violenza, discriminazione e prevaricazione.

Tali azioni si integrano con il progetto "Tu e l'economia" della Banca d'Italia che, attraverso attività laboratoriali, casi realistici, esercitazioni cooperative e momenti di confronto guidato, promuove competenze trasversali quali la responsabilità individuale, la consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e l'uso critico delle tecnologie digitali. L'educazione finanziaria contribuisce inoltre alla prevenzione di comportamenti a rischio online, quali truffe, ricatti digitali e dinamiche di sopraffazione legate all'uso improprio degli strumenti tecnologici.

I Progetti di Istituto rappresentano quindi una componente essenziale di una strategia educativa complessiva volta a costruire ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi e



orientati alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, alla promozione della cittadinanza attiva e allo sviluppo di competenze utili per la vita, il lavoro e la partecipazione sociale.

L'elenco completo dei Progetti di Istituto per l'a.s. 2025/2026 è riportato in allegato.

Allegato:

PROGETTI DI ISTITUTO 25_26.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto persegue l'obiettivo di formare cittadini consapevoli, capaci di esercitare i propri diritti e doveri in una società complessa e interconnessa. Il curricolo di cittadinanza non viene inteso come una disciplina isolata, ma come un percorso trasversale e multidisciplinare che poggia su tre direttrici fondamentali:

L'Eredità Civile: Attraverso lo studio della Costituzione e la collaborazione con enti quali l'ANPI, la scuola promuove la memoria storica e la cultura della legalità come strumenti per abbattere i muri del pregiudizio e dell'esclusione.

La Consapevolezza Pratica: Grazie a percorsi di educazione finanziaria (Banca d'Italia) e cittadinanza digitale, si forniscono competenze concrete per gestire in sicurezza la propria vita economica e le relazioni online, contrastando attivamente bullismo e cyberbullismo.

L'Apertura al Futuro: L'integrazione con le piattaforme europee (EPALE, Erasmus+) e metodologie innovative (EduHack) favorisce lo sviluppo di abilità collaborative e di problem-solving, essenziali per un inserimento sociale e lavorativo responsabile.

L'istituto si impegna a trasformare l'aula in un laboratorio di democrazia, dove la lettura (iniziative come "Un libro lungo un giorno") e il dialogo diventano pratiche quotidiane di partecipazione attiva.



Orientamento

L'Orientamento in uscita comprende l'insieme delle azioni finalizzate a sostenere gli studenti nel processo di scelta del proprio futuro formativo e/o professionale, favorendo decisioni consapevoli e coerenti con le loro aspirazioni. Le attività sono orientate a due principali obiettivi:

- promuovere e valorizzare le inclinazioni personali, attraverso l'individuazione e il potenziamento delle competenze, così da accompagnare ciascun corsista verso un percorso di studi o una scelta lavorativa adeguata e informata;
- favorire il miglioramento della condizione lavorativa, offrendo strumenti, conoscenze e opportunità utili alla crescita professionale e alla riqualificazione.

Nel corso dell'anno scolastico, il CPIA organizza e attua, all'interno dell'orario curricolare, un percorso strutturato di incontri dedicati all'orientamento formativo e professionale.

Le attività previste per l'a.s. 2025/2026 sono dettagliate nell'allegato dedicato all'orientamento.

Allegato:

ORIENTAMENTO.pdf

Bullismo e cyberbullismo

Il CPIA attua una strategia educativa integrata per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, riconoscendo tali fenomeni come una minaccia alla dignità della persona, alla sicurezza degli ambienti di apprendimento e alla piena partecipazione alla vita scolastica e sociale. L'Istituto promuove un approccio sistemico che coinvolge studenti, docenti, famiglie, personale scolastico e realtà del territorio, con azioni coordinate di carattere educativo, informativo e preventivo.



Le azioni dell'Istituto mirano a:

- promuovere il rispetto reciproco e la cultura della non violenza;
- sviluppare competenze sociali, emotive e digitali;
- prevenire comportamenti di prevaricazione, discriminazione ed esclusione;
- sostenere studenti adulti e minori nella gestione consapevole delle interazioni online;
- garantire ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi e orientati al benessere.

La prevenzione del bullismo e del cyberbullismo è integrata nell'Offerta Formativa attraverso:

- attività curricolari e laboratoriali dedicate alla cittadinanza, alla legalità e al rispetto delle regole condivise;
- percorsi di alfabetizzazione digitale e uso critico delle tecnologie;
- attività cooperative e momenti di confronto guidato per favorire relazioni positive;
- attenzione alle fragilità linguistiche, culturali e sociali tipiche dell'utenza del CPIA.

All'interno di questo impianto progettuale, l'Istituto promuove specifiche attività di educazione alla sicurezza informatica e alla cittadinanza digitale, realizzate in collaborazione con la Polizia Postale e rivolte agli studenti del Primo e del Secondo Periodo, nonché agli studenti frequentanti i corsi di alfabetizzazione. Gli incontri, fruibili sia in presenza sia a distanza, hanno carattere preventivo ed educativo e mirano a fornire strumenti concreti per riconoscere, prevenire e affrontare situazioni di rischio online, contribuendo in modo diretto al contrasto del cyberbullismo e alla promozione di un uso consapevole e sicuro delle tecnologie.

Gli interventi della Polizia Postale affrontano, con un approccio operativo e accessibile, i seguenti temi:

- sicurezza online e prevenzione delle truffe digitali (furto di identità, phishing, sottrazione fraudolenta di denaro);
- e-commerce e principali accorgimenti per effettuare acquisti online in sicurezza;
- tutela della persona e prevenzione dell'adescamento online;
- cyberbullismo e rischi connessi all'uso dei social network, con esempi riferiti sia ai



minori (sextortion, isolamento, esposizione indebita) sia agli adulti, anche nel ruolo di genitori e figure educative.

Inoltre le collaborazioni con ANPI, Libera, EPALE e Banca d'Italia rafforzano la cultura della legalità, della memoria storica, della responsabilità individuale e della cittadinanza attiva, elementi fondamentali per prevenire dinamiche di violenza e sopraffazione.

In caso di episodi di bullismo o cyberbullismo, l'Istituto attiva procedure chiare che sono recepite nel Codice interno deliberato dal Consiglio d'Istituto che, per la sua importanza e per i compiti che vengono distribuiti tra i diversi soggetti istituzionali, si riporta nel testo integrale a titolo di trasparenza verso l'intera comunità scolastica e verso la più vasta comunità civile:

Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

ai sensi dell'art. 4, c. 2-**bis** della legge 29 maggio 2017 , n. 71 recante

" Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo "

Il Consiglio d'Istituto

Vista la legge 29 maggio 2017 , n. 71 recante *"Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo"*

Premesso che la legge 17 maggio 2024 , n. 70 recante *"Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo"* ha modificato le legge 29 maggio 2017, n. 71 recante *"Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo"* stabilendo che il *Patto educativo di corresponsabilità* debba essere integrato;

Premesso che il legislatore ha definito espressamente la nozione di condotta di *bullismo*^[1] e condotta di *cyberbullismo*^[2], recepite rispettivamente nell'art. 1 c-1-bis e nell'art. 1 c. 2 della



legge 29 maggio 2017, n. 71;

Viste le *LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo*

Valutate le esigenze dell'Istituto

adotta

il seguente Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo (delibera n° 20 adottata nell'adunanza del 22.12.2025)

AZIONI PRIORITARIE

1. Valutazione degli studenti a rischio, con particolare riguardo agli studenti stranieri minorenni non accompagnati, osservazione del disagio, rilevazione dei comportamenti dannosi per la salute di ragazzi/e.
2. Formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione ai moduli formativi previsti da apposite piattaforme di un congruo numero di docenti dell'Istituto oltre al Referente d'Istituto, con particolare riguardo ai membri del Tavolo permanente per il monitoraggio.
3. Attività di formazione/informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA, sui temi degli atti interni e delle procedure adottati dagli organi d'Istituto; comunicazione nella maniera più ampia all'interno della comunità educante dei nominativi del/dei referente/i scolastici per il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo e dei membri del Tavolo permanente per il monitoraggio

AZIONI DI PREVENZIONE

Sono volte a promuovere e preservare lo stato di salute e ad evitare l'insorgenza di patologie e disagi.

La prevenzione si articola su tre livelli:

1. *Prevenzione primaria o universale*, le cui azioni si rivolgono a tutta la popolazione. Nel



caso del bullismo, esse promuovono un *clima* positivo improntato al rispetto reciproco e un *senso di comunità* e convivenza nell'ambito della scuola.

2. *Prevenzione secondaria o selettiva*, le cui azioni si rivolgono in modo più strutturato e sono focalizzate su un gruppo a rischio, per condizioni di disagio o perché presenta già una prima manifestazione del fenomeno.

3. *Prevenzione terziaria o indicata*, le cui azioni si rivolgono a fasce della popolazione in cui il problema è già presente e in stato avanzato. Nel caso del bullismo la prevenzione terziaria/indicata si attua in situazioni di emergenza attraverso azioni specifiche rivolte ai singoli individui e/o alla classe coinvolta negli episodi di bullismo. Gli episodi conclamati sono anche definiti "acuti". Le azioni di prevenzione terziaria/indicata vengono poste in essere da unità operative adeguatamente formate dalla scuola, e prevedono, ove possibile, l'intervento di figure professionali ed esperte.

INTERVENTI DA ATTUARE

Intervento con la **vittima**

- accogliere la vittima in un luogo tranquillo e riservato;
- mostrare supporto alla vittima e non colpevolizzarla per ciò che è successo;
- far comprendere che la scuola è motivata ad aiutare e sostenere la vittima;
- informare progressivamente la vittima su ciò che accade di volta in volta;

Intervento con il **bullo**

- importante, prima di incontrarlo, essere al corrente di cosa è accaduto;
- accogliere il presunto bullo in una stanza tranquilla, non accennare prima al motivo del colloquio;
- iniziare il colloquio affermando che si è al corrente dello specifico episodio offensivo o di prevaricazione;
- fornire alla/o



- concordare appuntamenti successivi (per monitorare la situazione e raccogliere ulteriori dettagli utili);
- proporre un percorso di presa in carico se ritenuto necessario coinvolgendo preventivamente i genitori/il tutore temporaneo/il Tutore in merito alla loro volontà di aderire o meno a tali colloqui e percorsi
- concordare appuntamenti successivi (per monitorare la situazione e raccogliere ulteriori dettagli utili);
- mettere il presunto bullo di fronte alla gravità della situazione;
- non entrare in conflitto;
- cercare insieme possibili soluzioni ai comportamenti prevaricatori;
- ottenere, quanto più possibile, che il presunto bullo dimostri comprensione del problema e bisogno di riparazione;
- in caso di più presunti responsabili di atti di bullismo, i colloqui avvengono preferibilmente in modo individuale con ognuno di loro, uno di seguito all'altro, in modo che non vi sia la possibilità di incontrarsi e parlarsi;
- una volta che tutti i presunti responsabili di atti di bullismo sono stati ascoltati, si valuta se procedere o meno al colloquio di gruppo;

Far incontrare prevaricatore e vittima – questa procedura può essere adottata solo se le parti sono pronte e si rileva un genuino senso di pentimento e di riparazione nei prepotenti;



è importante:

- ripercorrere l'accaduto lasciando la parola al presunto autore di condotte di bullismo
- ascoltare il vissuto della vittima circa la situazione attuale
- condividere le soluzioni positive e predisporre un piano concreto di miglioramento

Coinvolgimento del gruppo classe o di possibili spettatori – Questa azione si consiglia solo quando possiamo rilevare un chiaro segnale di cambiamento nel presunto bullo (o più di uno) e il coinvolgimento del gruppo non implica esposizioni negative della vittima, ma può facilitare la ricostruzione di un clima e di relazioni positive nella classe⁴.

Precisazioni per le condotte di **cyberbullismo**

Il personale d'Istituto deve rispettare il riparto di competenze che si impone in base alla normativa in vigore:

1. il riparto tra eventi che accadono nell'orario scolastico e nell'orario extrascolastico comporta interventi differenziati, non estendendosi la competenza dell'Istituto all'intera dimensione esistenziale di studentesse e studenti minorenni; sul piano educativo possono comunque essere svolte azioni efficaci anche per questioni nate da eventi esterni;
2. non è possibile prelevare dati direttamente dal telefono mobile degli studenti se non con il consenso degli interessati e nel caso dei soggetti minorenni il consenso scritto deve



essere acquisito da entrambi i genitori o dal tutore temporaneo o dal Tutore

3. tutte le volte in cui vengano in rilievo violazioni del Codice il personale d'Istituto non deve svolgere alcun intervento se non dopo che il Dirigente Scolastico, sulla base delle segnalazioni ricevute, investe della questione un organo di Polizia giudiziaria e ciò riguarda massimamente il materiale di immagini che vengono trasmesse riguardanti soggetti minorenni

Attribuzioni dei soggetti operanti nella comunità scolastica

Il Dirigente Scolastico

Salvo che il fatto costituisca reato, il dirigente scolastico che, nell'esercizio delle sue funzioni, venga a conoscenza di atti riconducibili a fatti di bullismo e cyberbullismo, realizzati anche in forma non telematica, che coinvolgano studenti iscritti al Centro che dirige, applica le procedure previste dalle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo .

Egli informa altresì tempestivamente, direttamente o tramite docenti delegati nelle sedi associate al CPIA genitori, il tutore temporaneo di studenti stranieri minorenni non accompagnati, il Tutore dei minori ed eventuali suoi delegati coinvolti o i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale su di essi e promuove adeguate iniziative di carattere educativo nei riguardi dei minori medesimi, anche con l'eventuale coinvolgimento del gruppo costituente la classe in percorsi di mediazione scolastica. Nei casi più gravi ovvero se si tratti di condotte reiterate e, comunque, quando le iniziative di carattere educativo adottate dall'istituzione scolastica non abbiano prodotto esito positivo, il Dirigente Scolastico riferisce alle autorità competenti anche per l'eventuale attivazione delle misure rieducative di cui all'articolo 25 del regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 maggio 1935, n. 835. Tale compito attribuito dalla norma (art. 5, c. 1) va esercitato con la collaborazione e in modo integrato con le competenze di tutti gli altri organi e soggetti menzionati nel presente Codice interno.

Promuove interventi di prevenzione primaria e sollecita il coinvolgimento attivo degli studenti anche attraverso modalità di *peer education*.



Organizza e coordina il tavolo permanente di monitoraggio

Predisporre eventuali piani di sorveglianza in funzione delle necessità della scuola, tenendo conto delle notevoli limitazioni negli spazi discendenti dalla situazione in atto nelle sedi associate al CPIA.

Tramite il sito web della scuola fornisce le seguenti informazioni:

nominativo del referente per il bullismo e cyberbullismo;

Patto educativo di corresponsabilità

Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

Il Referente d'Istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Il Referente d'Istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo:

collabora con gli insegnanti della scuola, propone corsi di formazione al Collegio Docenti, coadiuva il Dirigente Scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo, monitora i casi di bullismo e cyberbullismo, coordina il tavolo permanente di monitoraggio,

Ascolta le segnalazioni di tutte le componenti e predispone gli interventi conseguenti

- approfondisce e informa i colleghi in merito alla normativa relativa al bullismo e cyberbullismo, fornendo strumenti e metodologie per la gestione di situazioni problematiche, aggiornandoli inoltre sulle modifiche e integrazioni a regolamenti, patto educativo, procedure;
- partecipa alla formazione dedicata per il referente d'istituto;
- organizza, unitamente al coadiutore incaricato per la formazione, dei percorsi formativi per il personale della scuola;



- suggerisce al Dirigente Scolastico e al collegio dei docenti strumenti e buone pratiche per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- supporta i docenti delle classi che dovessero trovarsi a gestire fenomeni legati a bullismo e cyber bullismo;
- supporta le famiglie/il Tutore che dovessero trovarsi a gestire fenomeni legati a bullismo e cyberbullismo;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari su delega del Dirigente Scolastico quando ve ne sia necessità;

Il Collegio Docenti

- promuove scelte didattiche ed educative per la prevenzione del fenomeno;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente, tenendo comunque conto del numero complessivo di studenti minorenni all'interno del CPIA e delle priorità effettive rispetto al numero di studenti minorenni per ciascuna classe ;
- promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Il Consiglio di Istituto

Approva il Regolamento d'istituto, che deve contenere possibili azioni sanzionatorie e/o riparative in caso di bullismo e cyberbullismo.

Adotta il Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia e lo tiene aggiornato

Approva e tiene aggiornato il Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo



Adotta criteri di formazione delle classi tali da prevedere una equilibrata distribuzione di studentesse/studenti minorenni tra classi parallele all'interno di una medesima sede associata al CPIA.

Il Consiglio di Classe

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe;
- propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Il Docente

- intraprende azioni congruenti con l'utenza dei corsi che ha in assegnazione ;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello dei corsisti, specie nelle classi di Alfabetizzazione in cui la comprensione della lingua italiana è spesso limitata o molto limitata.

I Genitori/il tutore temporaneo/il Tutore/ i delegati formali del Tutore all'interno della Comunità in cui il minorenne è collocato

- sono attenti ai comportamenti dei minori;
- vigilano sull'uso delle tecnologie, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (ponendo attenzione ad eventuali variazioni nei comportamenti e/o nell'umore dei propri figli o dei minorenni affidati dopo l'uso di internet o del proprio telefonino);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto Educativo di Corresponsabilità
- conoscono il codice di comportamento dello studente;



- conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.
- possono segnalare/denunciare episodi di cyberbullismo sul web o sui social network che abbiano relazione con il contesto scolastico utilizzando gli strumenti disponibili o chiedendo il supporto della scuola.

I corsisti

imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (e-mail, sms, WhatsApp...) che inviano;

- SI ASTENGONO DALL'ACQUISIRE, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, mediante telefoni mobili o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non usano telefoni cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente;
- non immettono in rete alcuna immagine, audio o video acquisito a scuola anche se l'acquisizione ha avuto luogo nel corso delle attività didattiche con il consenso degli interessati.

[1] Per "bullismo" si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni.

[2] Per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

Visione educativa

La prevenzione del bullismo e del cyberbullismo è parte integrante della visione educativa



del CPIA, che pone al centro la dignità della persona, l'inclusione, la cittadinanza attiva e la costruzione di comunità di apprendimento accoglienti, sicure e orientate al benessere.

Di seguito si riporta il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

ai sensi dell'art. 5 -bis del dPR 24.06.1998, n° 249 " Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria ", aggiornato secondo quanto prescritto dall'art. 5 c. 2 della legge 29 maggio 2017, n. 71 recante " Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo "

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Premesso che la legge 17 maggio 2024 , n. 70 recante " Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo " ha modificato le legge 29 maggio 2017, n. 71 recante " Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo " stabilendo che il Patto educativo di corresponsabilità debba essere integrato;

Premesso che il legislatore ha definito espressamente la nozione di condotta di bullismo e condotta di cyberbullismo , recepite rispettivamente nell'art. 1 c-1 -bis e nell'art. 1 c. 2 della legge 29 maggio 2017, n. 71;

Considerato che al CPIA sono iscritti soggetti in età adulta ma l'art. 3, c. 2 del dPR 29 ottobre 2012 , n. 263 " Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 " prevede espressamente che " Ai Centri possono iscriversi anche coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, ferma restando la possibilità, a seguito di accordi specifici tra regioni e uffici scolastici regionali, di iscrivere,



nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze, coloro che hanno compiuto il quindicesimo anno di età ", con la conseguente esigenza di formulare il Patto Educativo di Corresponsabilità secondo quanto prescritto dalle norme sopra richiamate;

Considerato altresì che frequentano il CPIA anche soggetti minorenni stranieri non accompagnati che sono destinatari delle azioni di tutela di cui alla legge 7 aprile 2017 , n. 47 recante " Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati " che prevede fra l'altro, all'art. 6, c. 3, la sussistenza del ruolo del tutore provvisorio , al quale deve riferirsi quanto previsto nel presente Patto per le figure genitoriali;

ha deliberato nell'adunanza del 28.01.2026 la formulazione del Patto Educativo di Corresponsabilità nei termini che seguono.

I docenti si impegnano a :

1. illustrare le finalità e gli obiettivi delle discipline che insegnano;
2. rendere noto il percorso che intendono svolgere durante il corso riferito al curriculum d'Istituto;
3. esplicitare il metodo di lavoro (lezione frontale, metodo problematico, induttivo, ecc...) e gli strumenti che intendono utilizzare (libri di testo, appunti, dispense ed altro);
4. adottare metodologie didattiche inclusive, flessibili e adeguate all'utenza adulta e multilingue;
5. predisporre, aggiornare e condividere con lo studente il Patto Formativo Individuale (PFI);
6. riconoscere i crediti formali, non formali e informali secondo la normativa vigente;
7. favorire la socializzazione e l'integrazione di tutti gli studenti e tutte le studentesse nel gruppo classe;



8. utilizzare tutti gli strumenti utili per un approfondimento degli argomenti svolti in classe e per sviluppare l'interesse degli studenti (audiovisivi, uscite didattiche, devices, internet, ecc...);
9. chiarire il contenuto delle verifiche scritte e orali, anche di quelle eccedenti il numero minimo deliberato dal Collegio Docenti, e quali sono i criteri di valutazione integrativi rispetto a quelli inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa triennale;
10. rispettare i diritti degli studenti, come delineati nello Statuto delle studentesse e degli studenti, nei Regolamenti e nelle fonti interne all'Istituto;
11. riformulare in modo alternativo nel corso della spiegazione o della correzione degli esercizi i concetti che risultano poco chiari;
12. comunicare i voti delle prove scritte e orali inserendoli nel registro elettronico entro 48 ore dall'attribuzione e restituire le verifiche scritte entro i tempi stabiliti;
13. agire secondo criteri di obiettività ed equità;
14. comunicare tempestivamente ai genitori di studenti/esse minorenni, al tutore provvisorio di minorenni stranieri non accompagnati, al Tutore nominato dall'Autorità Giudiziaria Ordinaria e ai loro delegati eventuali situazioni di profitto insufficiente, frequenza irregolare e sanzioni disciplinari, utilizzando il registro elettronico, il libretto personale, il telefono e la convocazione a scuola;
15. attivare interventi di recupero e sostegno secondo le modalità deliberate dagli Organi Collegiali, pur nei limiti delle risorse finanziarie e degli spazi nei locali assegnati al CPIA;
16. rispettare tutte le norme di sicurezza previste dall'Istituto, con particolare riferimento alle procedure di emergenza, alle prove di evacuazione e all'uso corretto degli spazi e delle attrezzature scolastiche;
17. applicare le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, intervenendo tempestivamente in presenza di condotte riconducibili a tali fenomeni, dando seguito alle segnalazioni provenienti da studenti, genitori o tutori e garantendo il necessario supporto educativo e relazionale alle



studentesse e agli studenti vittime di tali comportamenti.

Lo/a studente/essa si impegna a :

1. rispettare gli orari, le modalità di accesso e le regole di frequenza del CPIA, incluse le disposizioni relative all'entrata e all'uscita dalle sedi scolastiche;
2. mantenere un comportamento corretto, rispettoso e collaborativo nei confronti dei docenti, del personale scolastico e degli altri studenti;
3. osservare il Regolamento di Istituto e tutte le norme di sicurezza, incluse le procedure di emergenza partecipando con ordine alle prove di evacuazione;
4. partecipare attivamente al percorso formativo, attenendosi al Patto Formativo Individuale (PFI) e contribuendo al buon andamento delle attività didattiche;
5. nei percorsi di primo e secondo periodo didattico ponderare con obiettività le proposte di biennializzazione del percorso di studio presentate dal Consiglio di classe di livello;
6. comunicare tempestivamente eventuali impedimenti lavorativi, personali o familiari che possano incidere sulla frequenza o sulla continuità del percorso;
7. portare con sé il materiale necessario e utilizzare in modo corretto e responsabile gli strumenti didattici e le attrezzature presenti nelle sedi del CPIA;
8. consultare regolarmente il registro elettronico per verificare comunicazioni, attività, compiti e informazioni relative al percorso;
9. non utilizzare telefoni cellulari o dispositivi analoghi durante le attività didattiche, salvo esplicita autorizzazione del docente;
10. non studiare o svolgere attività non pertinenti alla disciplina trattata durante l'ora di lezione;



11. rispettare il divieto assoluto di fumare, nonché di assumere bevande alcoliche o detenere/cedere sostanze stupefacenti o psicotrope all'interno degli spazi scolastici;
12. astenersi da qualsiasi condotta riconducibile a bullismo o cyberbullismo, e non partecipare a comportamenti lesivi posti in essere da altri;
13. non diffondere immagini, video o registrazioni riguardanti altri studenti o il personale scolastico, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza;
14. segnalare tempestivamente ai docenti o al Referente d'Istituto eventuali situazioni di bullismo o cyberbullismo di cui venga a conoscenza, indipendentemente dall'età o dal gruppo di appartenenza degli studenti coinvolti.

I genitori di studenti/esse minorenni, il Tutore provvisorio di minorenni stranieri non accompagnati, il Tutore nominato dall'Autorità Giudiziaria Ordinaria e i loro delegati si impegnano a :

1. collaborare attivamente con i docenti nella condivisione di una comune azione educativa e formativa;
2. comunicare tempestivamente eventuali esigenze sanitarie o situazioni che possano incidere sul percorso scolastico;
3. seguire la situazione didattico - disciplinare di studentesse/studenti:
 1. assicurare un accesso costante al registro elettronico, generando e mantenendo aggiornate le proprie credenziali e consultandolo regolarmente per verificare assenze, valutazioni e comunicazioni dei docenti, avvalendosi, in caso di difficoltà tecniche, del supporto del personale amministrativo dell'Istituto.;
 2. comunicando tempestivamente agli insegnanti eventuali situazioni che ostacolano il regolare andamento scolastico delle/degli studentesse/studenti;



3. richiedere, quando necessario, colloqui individuali con i docenti, concordando direttamente con loro un appuntamento.
4. collaborare con l'Istituto in tutte le situazioni in cui la persona minorenni affidata alla loro responsabilità, risulti vittima, autrice o presunta autrice di episodi di bullismo o cyberbullismo, sostenendola nel percorso di superamento delle difficoltà e partecipando agli eventuali accertamenti attivati, anche qualora sia richiesto l'intervento degli organi di Polizia giudiziaria.
5. rispettare le norme di sicurezza e le disposizioni dell'Istituto.

Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità diviene immediatamente efficace per effetto della deliberazione consiliare di adozione e sarà oggetto di sottoscrizione all'atto dell'iscrizione all'Istituto da parte di entrambi i genitori o del tutore provvisorio o del Tutore nominato dall'Autorità Giudiziaria o da parte del corsista maggiorenne.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CPIA 1 UDINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: EPALE EDUHACK

Descrizione e Finalità

Il Cpia aderisce al progetto EPALE Edu Hack, iniziativa nazionale promossa dall'Unità EPALE Italia (Agenzia Erasmus+ INDIRE) in sinergia con la RIDAP (Rete Italiana Istruzione degli Adulti). Il progetto si configura come un "social hackathon", una sfida di co-progettazione rapida finalizzata alla creazione di soluzioni digitali e sociali innovative. L'obiettivo primario è l'acquisizione di competenze trasversali e digitali (quadro europeo DigComp 2.2) attraverso una metodologia didattica di tipo laboratoriale e basata sul Problem Based Learning.

Obiettivi Specifici

- Promozione della Cittadinanza Digitale : implementare l'uso critico e creativo delle tecnologie per rispondere a sfide reali del territorio (transizione ecologica, inclusione sociale, accessibilità ai servizi).
- Sviluppo di Soft Skills : potenziare il lavoro di squadra (team building), il pensiero critico e le capacità di public speaking dei discenti adulti.
- Internazionalizzazione e Rete : rafforzare il legame tra il Centro, la piattaforma europea EPALE e le altre istituzioni scolastiche della rete RIDAP, favorendo lo scambio di buone



pratiche.

Target (Destinatari)

Il progetto si rivolge prioritariamente a:

- Studenti del primo livello e dei percorsi di Alfabetizzazione (L2) : coinvolti attivamente nella progettazione di soluzioni per il territorio.
- Personale Docente : in qualità di facilitatori e mentori, con l'obiettivo di aggiornare le proprie metodologie didattiche in chiave collaborativa e digitale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Strategie di Disseminazione e Prospettive Future

Il valore aggiunto del progetto risiede nella sua capacità di generare impatto oltre la durata dell'evento:



- Condivisione su scala europea : i prototipi e le soluzioni elaborate vengono pubblicati sulla piattaforma EPAL, diventando Risorse Educative Aperte (OER) consultabili a livello internazionale.
- Sostenibilità Metodologica : l'istituto si impegna a capitalizzare l'esperienza di Edu Hack integrando la metodologia del "social hackathon" nella programmazione didattica ordinaria e nel Patto Formativo Individuale (PFI).
- Rapporto con il Territorio : la disseminazione dei risultati avviene tramite eventi pubblici e l'attivazione di sinergie con Enti Locali e Terzo Settore, rendendo il CPIA un attore centrale per lo sviluppo locale e l'apprendimento permanente.

○ Attività n° 2: ERASMUS+DAYS

Il CPIA partecipa attivamente agli ErasmusDays, l'iniziativa europea che ogni anno dedica tre o più giornate alla celebrazione del programma Erasmus+. Per il CPIA, questo evento non è solo un momento celebrativo, ma una tappa fondamentale del processo di disseminazione dei risultati dei progetti di mobilità e cooperazione transnazionale.

Obiettivi e Finalità

Visibilità e Trasparenza: rendere testimonianza pubblica dell'impatto dei fondi europei sulla qualità dell'offerta formativa del CPIA, illustrando alla cittadinanza e agli stakeholder locali i benefici concreti delle mobilità effettuate dal personale e dai discenti.

Cittadinanza Europea Attiva: promuovere il senso di appartenenza all'Unione Europea tra gli studenti adulti (spesso provenienti da contesti migratori o con scarse opportunità di viaggio), favorendo il dialogo interculturale e la condivisione di valori comuni quali l'inclusione e la solidarietà.

Peer-Inspiration e Motivazione: attraverso il racconto delle esperienze vissute ("storytelling"), l'evento mira a motivare nuovi studenti e docenti a partecipare alle future



candidature, abbattendo le barriere linguistiche e psicologiche legate alla mobilità all'estero.

Consolidamento della Rete Locale: gli ErasmusDays offrono l'occasione per organizzare seminari, workshop o tavole rotonde in collaborazione con partner territoriali (Comuni, associazioni, centri per l'impiego), rafforzando il ruolo del CPIA come polo di innovazione educativa.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
Modalità di attuazione Durante queste giornate, il CPIA organizza attività diversificate,
- quali: Infopoint: Sportelli informativi sulle opportunità di studio e formazione in Europa.
Mostre multimediali: Esposizione di prodotti digitali, diari di bordo e vi

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 3: ERASMUS+

Descrizione e Visione Strategica

Il CPIA considera la partecipazione al programma Erasmus+ (2021-2027) come lo strumento principale per promuovere la modernizzazione e l'apertura europea dell'istituto. Coerentemente con la "Strategia di Internazionalizzazione" del Centro, il programma mira a migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento,



integrando una dimensione transnazionale nel curriculum degli adulti.

Obiettivi del Programma nel PTOF

Mobilità del Personale (KA1) : Favorire la partecipazione dei docenti e del personale ATA a corsi di formazione strutturati, periodi di job shadowing (osservazione sul campo) e incarichi di insegnamento presso enti partner in Europa. Gli ambiti prioritari sono la digitalizzazione, la sostenibilità ambientale e l'inclusione di discenti svantaggiati.

Partenariati per la Cooperazione (KA2) : Sviluppare progetti congiunti con altre organizzazioni europee per produrre risultati innovativi (es. toolkit pedagogici, curricula comuni) e scambiare buone pratiche per il contrasto alla dispersione scolastica in età adulta.

Mobilità dei Discenti : Offrire agli studenti adulti, in particolare a quelli con minori opportunità, l'occasione di svolgere esperienze di apprendimento all'estero, potenziando le loro competenze linguistiche e interculturali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:



Impatto e Ricadute Didattiche

L'esperienza internazionale non rimane isolata, ma viene "riportata" all'interno del Centro attraverso:

Peer-learning : momenti di formazione interna in cui i partecipanti alle mobilità condividono metodologie e strumenti appresi con i colleghi.

Innovazione Curricolare : integrazione nei percorsi di primo livello e di L2 di moduli didattici basati sulle esperienze europee.

Certificazioni: utilizzo di strumenti europei per la trasparenza e il riconoscimento delle competenze, come l'Europass Mobility.

Indicatori di Monitoraggio

Il CPIA valuta il successo della strategia Erasmus+ attraverso il numero di mobilità effettuate, il grado di soddisfazione dei partecipanti e l'incremento di progetti di cooperazione transnazionale attivati nel triennio.

Il CPIA di Udine ha partecipato attivamente a diversi progetti Erasmus+, tra cui spiccano per rilevanza i progetti In-salads e Move Up .



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CPIA 1 UDINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Progetto innovazione scientifica e tecnologica

Il progetto ha l'obiettivo di:

- inserire l'uso delle tecnologie nella didattica ordinaria. Le attività prevedono l'uso in classe dei tablet o dei cellulari per la formazione degli studenti su tutti gli aspetti tecnologici della didattica (casella di posta personale, GSUITE, registro elettronico, PagoPA,...)
- potenziare l'aspetto laboratoriale dell'insegnamento delle scienze e della matematica attraverso l'uso della strumentazione del laboratorio scientifico e dei dispositivi a disposizione nella scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- proporre agli studenti compiti di realtà per verificare il livello di competenza nelle STEM.



○ **Azione n° 2: Gemellaggio tra sedi e innovazione didattica**

Il progetto ha l'obiettivo di:

- promuovere comunità di pratiche e di apprendimento in ambito scientifico attraverso i gemellaggi tra sedi
- incentivare lo scambio tra studenti e docenti e ottimizzare le migliori pratiche didattiche e le strumentazioni presenti nei vari plessi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- proporre agli studenti compiti di realtà per verificare il livello di competenza nelle STEM.

○ **Azione n° 3: A TUTTO STEAM**

Il progetto si propone i seguenti obiettivi

- organizzazione e realizzazione della settimana delle STEAM con attività trasversali e integrate per tutte le sedi dell'istituto
- apertura di alcuni eventi della settimana al pubblico adulto per la sensibilizzazione sui temi in particolare della cittadinanza digitale
- consolidamento di una comunità di pratica per l'innovazione con specifica attenzione



per utenti fragili e a rischio di esclusione (adulti a debole alfabetizzazione, studenti con back ground migratorio, MSNA, donne)

- ampliamento del catalogo di UDA elaborate con criteri coerenti con il Piano Nazionale per la Garanzia delle Competenze e le relative Linee Guida prot. AOODGOSV 25084 del 05/10/2022.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- proporre agli studenti compiti di realtà per verificare il livello di competenza nelle STEM.

Dettaglio plesso: CPIA 1 UDINE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Progetto innovazione scientifica e tecnologica**

Il progetto ha l'obiettivo di:



- inserire l'uso delle tecnologie nella didattica ordinaria. Le attività prevedono l'uso in classe dei tablet o dei cellulari per la formazione degli studenti su tutti gli aspetti tecnologici della didattica (casella di posta personale, GSUITE, registro elettronico, PagoPA,...)
- potenziare l'aspetto laboratoriale dell'insegnamento delle scienze e della matematica attraverso l'uso della strumentazione del laboratorio scientifico e dei dispositivi a disposizione nella scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- proporre agli studenti compiti di realtà per verificare il livello di competenza nelle STEM.

○ **Azione n° 2: Gemellaggio tra sedi e innovazione didattica**

Il progetto ha l'obiettivo di:

- promuovere comunità di pratiche e di apprendimento in ambito scientifico attraverso i gemellaggi tra sedi
- incentivare lo scambio tra studenti e docenti e ottimizzare le migliori pratiche didattiche e le strumentazioni presenti nei vari plessi.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- proporre agli studenti compiti di realtà per verificare il livello di competenza nelle STEM.

○ **Azione n° 3: A TUTTO STEAM**

Il progetto si propone i seguenti obiettivi

- organizzazione e realizzazione della settimana delle STEAM con attività trasversali e integrate per tutte le sedi dell'istituto
- apertura di alcuni eventi della settimana al pubblico adulto per la sensibilizzazione sui temi in particolare della cittadinanza digitale
- consolidamento di una comunità di pratica per l'innovazione con specifica attenzione per utenti fragili e a rischio di esclusione (adulti a debole alfabetizzazione, studenti con back ground migratorio, MSNA, donne)
- ampliamento del catalogo di UDA elaborate con criteri coerenti con il Piano Nazionale per la Garanzia delle Competenze e le relative Linee Guida prot. AOODGOSV 25084 del 05/10/2022.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- proporre agli studenti compiti di realtà per verificare il livello di competenza nelle STEM.



Moduli di orientamento formativo

CPIA 1 UDINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Percorso di orientamento formativo – Competenze personali, digitali e sostenibili**

L'Orientamento ha lo scopo di sviluppare competenze e supportare gli studenti nella maturazione di una scelta consapevole inerente il loro futuro percorso formativo e/o professionale.

I seguenti obiettivi interconnessi sono focalizzati sia sulla crescita individuale degli adulti, sia sull'integrazione efficace con il contesto socio-economico e formativo, e mirano a potenziare le capacità individuali e a facilitare una transizione post-CPIA di successo.

Potenziamento individuale:

- valorizzare le attitudini, identificando e potenziando le competenze individuali per consentire la scelta mirata e consapevole di un corso di studi o di una professione.
- sviluppare le competenze LifeComp, DigComp 2.2 e GreenComp, attraverso attività pratiche che preparano gli studenti alle scelte post-CPIA (proseguimento degli studi o accesso al lavoro)

Supporto alla transizione:

- aiutare gli adulti a scegliere il percorso più adatto alle loro esigenze e potenzialità;
- migliorare la condizione, fornendo strumenti e informazioni per il miglioramento della condizione lavorativa e la riqualificazione professionale.



Qualità del percorso:

- contrastare l'insuccesso formativo attraverso un accompagnamento personalizzato;
- promuovere le competenze per l'apprendimento permanente (Life Long Learning).

Per il dettaglio dell'attività si rimanda all'allegato

Allegato:

MODULO ORIENTAMENTO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorso trasversale e interdisciplinare



Attività di FAD

Il CPIA, accanto al riconoscimento dei crediti, alla personalizzazione del percorso e alla realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento consente ai propri studenti di poter fruire a distanza (FAD) una o più competenze previste dal Curricolo al fine di rendere maggiormente sostenibile la frequenza dei percorsi e agevolare il conseguimento del titolo di studio.

Nell'esercizio del Diritto allo Studio, la Fruizione a Distanza comporta lo svolgimento di UDA, predisposte dai Dipartimenti e selezionate dai Consigli di Classe nell'ambito del processo di personalizzazione, da parte di quegli studenti che si trovino impossibilitati, per giustificati motivi, ad effettuare le lezioni in presenza. La Fruizione a Distanza non può superare il 20 % del monte ore complessivo previsto dai percorsi formativi e prevede comunque che sia effettuata la verifica in presenza per attestare l'acquisizione delle competenze di riferimento.

Le linee di orientamento rispetto alla FAD e alla personalizzazione sono contenute nel documento relativo al Patto Formativo in allegato.

Allegati:

Il Patto Formativo_ PTOF CPIA.docx.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Corsi lingue europee

I corsi sono proposti in due moduli di 50 ore ciascuno, progettati coerentemente con le Linee guida per i Percorsi di Garanzia delle competenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Migliorare gli esiti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa generando nel corso del triennio un curriculum comune a tutte le sedi associate avendo come punto di riferimento la declinazione in forma unitaria delle Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta (con particolare riguardo alle 8 competenze) e contestuale valorizzazione delle esigenze formative espresse dai territori nonché recepimento delle risultanze dei bisogni formativi dell'utenza rilevati nel corso degli anni

Traguardo



Realizzare mediante una pianificazione annuale il percorso di costruzione del curriculum per l'ampliamento dell'offerta formativa promuovendo la condivisione dei lavori dipartimentali e potenziando la collegialità di scelte e decisioni

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche della popolazione adulta

Destinatari	Altro
Risorse professionali	docenti interni o esterni secondo l'organico

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● Corsi informatica

I corsi sono pensati su moduli di 50 ore coerenti con le Linee guida del Piano nazionale Garanzia delle competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Migliorare gli esiti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa generando nel corso del triennio un curriculum comune a tutte le sedi associate avendo come punto di riferimento la declinazione in forma unitaria delle Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta (con particolare riguardo alle 8 competenze) e contestuale valorizzazione delle esigenze formative espresse dai territori nonché recepimento delle risultanze dei bisogni formativi dell'utenza rilevati nel corso degli anni

Traguardo

Realizzare mediante una pianificazione annuale il percorso di costruzione del curriculum per l'ampliamento dell'offerta formativa promuovendo la condivisione dei lavori dipartimentali e potenziando la collegialità di scelte e decisioni

Risultati attesi

Rendere gli studenti autonomi e consapevoli nell'uso delle tecnologie

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● **Corsi cittadinanza digitale**



Il corso di 20 ore ha come obiettivi l'autonomia degli studenti nell'interazione con la pubblica amministrazione e le piattaforme ad essa collegate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Migliorare gli esiti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa generando nel corso del triennio un curriculum comune a tutte le sedi associate avendo come punto di riferimento la declinazione in forma unitaria delle Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta (con particolare riguardo alle 8 competenze) e contestuale valorizzazione delle esigenze formative espresse dai territori nonché recepimento delle risultanze dei bisogni formativi dell'utenza rilevati nel corso degli anni

Traguardo

Realizzare mediante una pianificazione annuale il percorso di costruzione del



curricolo per l'ampliamento dell'offerta formativa promuovendo la condivisione dei lavori dipartimentali e potenziando la collegialità di scelte e decisioni

Risultati attesi

Innalzamento dell'autonoma capacità degli studenti di interagire autonomamente con le piattaforme in uso nella PA

Destinatari

Altro

● Corsi di orientamento al lavoro

Corsi della durata di 10 ore che mettono lo studente in grado di interagire con le agenzie per la ricerca del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta



formativa

Priorità

Migliorare gli esiti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa generando nel corso del triennio un curriculum comune a tutte le sedi associate avendo come punto di riferimento la declinazione in forma unitaria delle Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta (con particolare riguardo alle 8 competenze) e contestuale valorizzazione delle esigenze formative espresse dai territori nonché recepimento delle risultanze dei bisogni formativi dell'utenza rilevati nel corso degli anni

Traguardo

Realizzare mediante una pianificazione annuale il percorso di costruzione del curriculum per l'ampliamento dell'offerta formativa promuovendo la condivisione dei lavori dipartimentali e potenziando la collegialità di scelte e decisioni

Risultati attesi

Aumentare l'autonomia degli studenti nei processi di orientamento in uscita e ricerca lavoro.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Corsi ABC della matematica

Il corso, coerente con le Linee guida per la Garanzia delle competenze, mira a innalzare le competenze di base in ambito matematico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Migliorare gli esiti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa generando nel corso del triennio un curriculum comune a tutte le sedi associate avendo come punto di riferimento la declinazione in forma unitaria delle Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta (con particolare riguardo alle 8 competenze) e contestuale valorizzazione delle esigenze formative espresse dai territori nonché recepimento delle risultanze dei bisogni formativi dell'utenza rilevati nel corso degli anni

Traguardo

Realizzare mediante una pianificazione annuale il percorso di costruzione del curriculum per l'ampliamento dell'offerta formativa promuovendo la condivisione dei lavori dipartimentali e potenziando la collegialità di scelte e decisioni



Risultati attesi

Innalzare le competenze di base in ambito matematico

Destinatari

Altro

● Corsi Leggere il mondo

Il corso si propone di agire sul miglioramento delle capacità di lettura funzionale, attraverso un percorso coerente con le Linee Guida per i Percorsi di Garanzia delle competenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Migliorare gli esiti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa generando nel corso del triennio un curriculum comune a tutte le sedi associate avendo come punto di riferimento la declinazione in forma unitaria delle Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta (con particolare riguardo alle 8 competenze) e contestuale valorizzazione delle esigenze formative espresse dai territori nonché recepimento delle risultanze dei bisogni formativi dell'utenza rilevati nel corso degli anni

Traguardo

Realizzare mediante una pianificazione annuale il percorso di costruzione del curriculum per l'ampliamento dell'offerta formativa promuovendo la condivisione dei lavori dipartimentali e potenziando la collegialità di scelte e decisioni

Risultati attesi

Innalzamento delle capacità di lettura e comprensione del testo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● **Corsi ITL2 pre-A1**

Livello Pre-A1 QCER100 ore con orario personalizzato



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità

Ridurre le liste di attesa dei corsi A1 e A2 (e possibilmente anche PREA1) di almeno il 10% in tre anni compatibilmente con la concessione di idonei locali da parte degli EE. LL. conformi a tutte le norme di sicurezza e destinazione d'uso

Traguardo

Superare il sistema delle iscrizioni esclusivamente on line incontrollate e non gestite attraverso iscrizioni cartacee e introdurre criteri di iscrizione per i vari tipi di corso promuovendo l'accoglimento delle domande nel rispetto degli indici di affollamento delle aule

Risultati attesi

Raggiungimento del livello atteso del QCER

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● Corsi ITL2 B1

Livello B1 QCER 80 ore con orario personalizzato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità

Ridurre le liste di attesa dei corsi A1 e A2 (e possibilmente anche PREA1) di almeno il 10% in tre anni compatibilmente con la concessione di idonei locali da parte degli EE. LL. conformi a tutte le norme di sicurezza e destinazione d'uso

Traguardo

Superare il sistema delle iscrizioni esclusivamente on line incontrollate e non gestite attraverso iscrizioni cartacee e introdurre criteri di iscrizione per i vari tipi di corso promuovendo l'accoglimento delle domande nel rispetto degli indici di affollamento delle aule



Risultati attesi

Raggiungimento del livello B1 atteso in uscita

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Corsi competenze consapevolezza ed espressione culturale

I corsi, progettati in coerenza con le Linee guida per la garanzia delle competenze, hanno come obiettivo la conoscenza del territorio e del patrimonio artistico (pittura, architettura, letteratura, cinema).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa



Priorità

Migliorare gli esiti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa generando nel corso del triennio un curriculum comune a tutte le sedi associate avendo come punto di riferimento la declinazione in forma unitaria delle Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta (con particolare riguardo alle 8 competenze) e contestuale valorizzazione delle esigenze formative espresse dai territori nonché recepimento delle risultanze dei bisogni formativi dell'utenza rilevati nel corso degli anni

Traguardo

Realizzare mediante una pianificazione annuale il percorso di costruzione del curriculum per l'ampliamento dell'offerta formativa promuovendo la condivisione dei lavori dipartimentali e potenziando la collegialità di scelte e decisioni

Risultati attesi

Innalzare le competenze della popolazione adulta nell'area delle competenze aculrali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Corsi di coding e robotica

Il corso introduce al coding e alla robotica come processi che favoriscono il ragionamento procedurale e la riflessione sui processi. In particolare vengono messi in luce i collegamenti con il mondo del lavoro e con le competenze ricercate sul mercato dle lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Priorità

Migliorare gli esiti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa generando nel corso del triennio un curriculum comune a tutte le sedi associate avendo come punto di riferimento la declinazione in forma unitaria delle Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta (con particolare riguardo alle 8 competenze) e contestuale valorizzazione delle esigenze formative espresse dai territori nonché recepimento delle risultanze dei bisogni formativi dell'utenza rilevati nel corso degli anni

Traguardo

Realizzare mediante una pianificazione annuale il percorso di costruzione del curriculum per l'ampliamento dell'offerta formativa promuovendo la condivisione dei lavori dipartimentali e potenziando la collegialità di scelte e decisioni

Risultati attesi

Aumentare le competenze logico matematiche degli studenti Migliorare i profili di occupabilità

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scientifico

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Attività formative a supporto della comunità educante.

Approfondimento

Attività finalizzate alla piena attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, attraverso l'integrazione sistematica di strumenti e risorse digitali nella didattica. Utilizzo di ambienti e piattaforme digitali per la progettazione, gestione e documentazione delle attività formative, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali di base e trasversali degli studenti. Implementazione di percorsi didattici multimediali nelle discipline di matematica e scienze, volti a favorire inclusione, partecipazione attiva e personalizzazione dell'apprendimento. Sostegno alla diffusione di pratiche innovative e alla promozione della cittadinanza digitale responsabile.



Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

Il processo per il riconoscimento dei crediti (PRC) viene attuato dalla Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale.

La Commissione può riconoscere le competenze e gli apprendimenti pregressi ovunque e comunque acquisiti purché coerenti con le competenze e con i risultati di apprendimento del percorso richiesto. I crediti ottenuti esonerano lo studente dalla frequenza di una o più UDA.

Il PRC può essere attuato per tutti gli studenti che si iscrivono ai percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, ai percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico, nonché ai percorsi di secondo livello per il conseguimento di un diploma tecnico o professionale.

Contestualmente alla domanda di iscrizione, l'adulto chiede di accedere al processo di riconoscimento crediti. In fase di accoglienza i docenti valutano le prove e i documenti presentati per il riconoscimento.

Il PRC si articola in tre fasi: identificazione, valutazione e attestazione.

Nella fase di identificazione si individuano le competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali ed informali, riconducibili ad una o più competenze del percorso di studio da intraprendere.

Nella fase di valutazione si accerta l'effettivo possesso delle competenze messe in evidenza nella fase precedente e se ne valuta il grado di padronanza.

Nella fase di attestazione le competenze accertate e valutate nella fase precedente vengono riconosciute come credito.

Il numero di ore di crediti dipende dalla valutazione delle evidenze documentate. I crediti vengono riconosciuti in una misura non superiore al 50% del monte ore totale del periodo didattico richiesto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, deliberati dal Collegio dei Docenti, sono reperibili nell'allegato al Curricolo dell'Educazione Civica. La valutazione deve essere strettamente coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate nel corso delle attività didattiche. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione finale, espressa ai sensi della normativa vigente, per l'inserimento nel documento di valutazione. Tale proposta si basa sugli elementi conoscitivi acquisiti dai docenti del team o del Consiglio di Classe a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Questi elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe durante la realizzazione dei percorsi interdisciplinari. Il team docente e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, applicabili ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a documentare il conseguimento delle conoscenze e abilità e il progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In linea con la recente delibera del Consiglio d'Istituto relativa all'assetto del curricolo per il Primo e il Secondo Periodo Didattico, si comunica l'integrazione delle modalità di valutazione degli apprendimenti. Nello specifico, le griglie di valutazione precedentemente inserite all'interno delle singole UdA (Unità di Apprendimento) si intendono superate e sostituite dalla nuova documentazione allegata. Tale modifica è volta a garantire una maggiore omogeneità dei criteri, assicurando coerenza metodologica tra la progettazione didattica e la certificazione delle competenze durante l'intero anno scolastico. Si specifica che, per rispondere alle peculiarità dei



diversi contesti didattici, i criteri e le tabelle di valutazione sono stati diversificati e declinati specificamente per ciascun percorso: Primo Livello Didattico, Alfabetizzazione e Casa Circondariale. Per ciascuno dei suddetti percorsi, il documento allegato riporta in sezioni dedicate: - Criteri di valutazione; - Tabella di valutazione degli apprendimenti; - Criteri di valutazione del comportamento; - Criteri di deroga agli obblighi di frequenza.

Allegato:

CPIA 1 DI UDINE CRITERI DI VALUTAZIONE DELIBERA DEL COLLEGIO DOCENTI 18 12 2025 e 8.01.2026
--.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri per la valutazione del comportamento sono stati elaborati dalla Commissione di Valutazione e adattati alla specifica realtà del CPIA. Essi sono consultabili nell'allegato presente nella sezione Criteri di valutazione, dove è inserito il documento "CPIA 1 di Udine – Criteri di valutazione", comprensivo della relativa Tabella di Valutazione in decimi approvata dal Collegio Docenti nelle sedute del 18/12/2025 e dell'8/01/2026.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

N.P.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda i criteri di ammissione e di valutazione delle prove d'esame si rimanda all'allegato.

Il collegio dei docenti ha stabilito il seguente criterio per la validità dell'anno scolastico, come da



ordinamento: 70% dell'orario previsto nel PFI. I docenti devono intendere il PFI come uno strumento di flessibilità didattica capace di costruire un ambiente didattico accogliente e rispettoso dei bisogni legati alla sfera dell'adulità (conciliazione delle esigenze lavorative, di movimento, legate a situazioni temporanee di limitazione delle libertà personali, a esigenze di salute o a esigenze di accudimento dei figli e dei famigliari in generale)

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE ESAME.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il CPIA è frequentato da studenti che presentano, per la maggior parte e per diverse ragioni, il profilo BES. Per tutti, come previsto dall'ordinamento, viene redatto il PFI e per gli studenti DSA certificati anche il PDP.

Punti di forza: Inclusione e Personalizzazione

Inclusione

Il CPIA di Udine promuove percorsi di inclusione attraverso:

- Momenti di aggregazione legati a festività e ricorrenze del Calendario Civile.
- Progetti extra-curricolari (Leggiamo in classe, Terzani Scuole, passeggiate in città, visite a musei e mostre) che favoriscono socializzazione e partecipazione.
- Comunicazione efficace con l'utenza tramite strumenti digitali (email istituzionale, registro elettronico, Google Classroom), post informativi sui social e servizi giornalistici sulla stampa locale.
- Una rete di collaborazioni con enti locali, servizi sociali, imprese, comunità di accoglienza, Centri per l'Impiego e C.O.R., associazioni di volontariato e biblioteche.
- La partecipazione al progetto USR FVG per il contrasto all'analfabetismo funzionale ed emotivo, con un modulo specifico di formazione linguistica e digitale rivolto a chi desidera rafforzare le proprie competenze per dialogare meglio con scuola e istituzioni.

Personalizzazione

Il CPIA di Udine adegua la proposta formativa alle esigenze di ciascun corsista, garantendo pari opportunità di crescita culturale e rifiutando ogni forma di discriminazione:

- Valorizza le potenzialità individuali anche attraverso la pedagogia degli errori.
- Sostiene l'integrazione dei più fragili, favorendo il superamento di situazioni di disagio.



- Dedica particolare attenzione ai migranti regolarmente soggiornanti, con percorsi di alfabetizzazione e apprendimento dell'italiano L2 arricchiti da contenuti di educazione civica, realizzati in collaborazione con enti locali e comunità di origine.

Ogni corsista è seguito tramite Piani Formativi Personalizzati, monitorati nel corso dell'anno. In situazioni specifiche vengono attivati:

- corsi di potenziamento e recupero nelle discipline di studio;
- corsi di supporto e sostegno su competenze mirate (lettoscrittura, numeracy, cittadinanza digitale);
- materiali FAD per studenti con difficoltà lavorative o familiari;
- PDP per corsisti con documentazione specialistica.

Punti di debolezza

Inclusione

In alcune sedi mancano spazi e orari adeguati per lo svolgimento delle attività curricolari ed extracurricolari. Assenza di mediatori culturali. Assenza del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Personalizzazione

Necessità di percorsi più strutturati per l'utenza con bassa o nulla scolarizzazione.

Impossibilità di garantire uniformità di servizio in tutte le sedi per corsi di recupero, potenziamento o valorizzazione delle eccellenze, a causa a volte per carenze di organico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto, in applicazione della Legge 104/1992 e del D.Lgs. 66/2017, redige il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata. Il PEI, elaborato dal consiglio di classe, dalla famiglia e dalle figure professionali coinvolte, definisce gli interventi educativi, didattici, le modalità di verifica e valutazione, al fine di garantire il diritto all'inclusione scolastica e al successo formativo. Per tutti gli studenti viene definito un PFI, secondo quanto previsto dall'ordinamento. In caso di BES/DSA in conformità alla Legge 170/2010 e alle Linee Guida MIUR del 2011, l'Istituto redige il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, individuati dal Consiglio di Classe ai sensi della Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 e della Nota 2563/2013, la predisposizione del PDP non è obbligatoria ma rappresenta una scelta didattica e organizzativa fortemente raccomandata, finalizzata a garantire inclusione, equità e successo formativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Studenti Famiglie/tutori Educatori

Modalità di coinvolgimento dello studente e/o delle figure di riferimento

Ruolo delle figure di riferimento

Le figure di riferimento (famiglie, tutori, educatori) sono coinvolte in tutto il processo di definizione



del PFI, nel monitoraggio e nella fase di valutazione finale. La modalità di coinvolgimento consiste in colloqui e incontri periodici con i consigli di classe o con i docenti di riferimento.

Modalità di rapporto scuola-studente e/o figure di riferimento

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---



Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione rispetta i principi di personalizzazione e del PFI, come previsto dall'ordinamento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le strategie di continuità e orientamento comprendono l'accoglienza e l'orientamento in ingresso, il passaggio verso altri percorsi formativi e il supporto all'inserimento lavorativo. Il CPIA realizza attività di orientamento anche in collaborazione con i Centri per l'Impiego, Centri per l'orientamento e con diversi enti del territorio per favorire il collegamento tra formazione e mondo del lavoro.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività di personalizzazione
- Altra attività

Approfondimento

Nell'ambito delle politiche di inclusione, il CPIA di Udine realizza interventi sostenuti dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), che favoriscono l'accesso, la partecipazione e il successo formativo degli adulti stranieri. Le azioni FAMI supportano in particolare i percorsi di alfabetizzazione linguistica, la personalizzazione dei piani formativi, la mediazione interculturale e il raccordo con i servizi territoriali, contribuendo alla rimozione degli ostacoli linguistici, culturali e sociali che possono limitare la piena partecipazione ai percorsi di istruzione.



Aspetti generali

Il CPIA costituisce una tipologia di Istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico ed è articolato in una Rete Territoriale di Servizio, dispone di un proprio organico, di organi collegiali al pari delle altre istituzioni scolastiche, seppur adattati alla particolare utenza; è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni.

Il CPIA di Udine è così costituito:

- Sede amministrativa di Udine Via Diaz 60
- Sede associata di Udine Via Diaz 60
- Sede associata di Gemona presso ISIS D'Aronco
- Sede associata di Tolmezzo presso ISIS Solari
- Sede associata di Codroipo presso IC Codroipo
- Sede associata di San Giorgio di Nogaro presso IC San Giorgio di Nogaro
- Sede associata di Palmanova presso IC Palmanova Destra Torre
- Sede associata di Cividale presso ISIS Paolino D'Aquileia
- Sede Casa Circondariale di Udine
- Sede Casa Circondariale di Tolmezzo

Considerata l'eterogeneità dell'utenza (minorenni, adulti italiani e stranieri, adulti lavoratori), il CPIA favorisce la fruizione dei servizi formativi in tutte le fasce orarie durante la giornata: mattina, pomeriggio e sera. In alcuni punti di erogazione o in alcune sedi associate non è possibile coprire tutte le fasce orarie per ragioni organizzative, amministrative o logistiche.

Il CPIA di Udine partecipa a diverse reti formali di collaborazione, finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa, all'inclusione e al raccordo con il territorio. L'istituto aderisce alla Rete regionale dei CPIA del Friuli Venezia Giulia in qualità di partner e collabora stabilmente con gli Istituti di II livello, con gli Enti Locali, con la Prefettura, con i Centri per l'Impiego, con gli Istituti penitenziari e con le realtà del terzo settore. Le reti sono regolate da protocolli e convenzioni che definiscono ruoli,



responsabilità e ambiti di intervento condivisi, garantendo coerenza e continuità alle azioni educative e organizzative del Centro.

Il CPIA, in accordo con soggetti territoriali pubblici e privati ha stipulato convenzioni per l'erogazione di corsi nei seguenti punti:

SEDE	SPAZI OSPITANTI	SOGGETTO CONVENZIONATO
Udine	IC VI Udine	IC VI Udine
	IC III Udine	IC III Udine
Codroipo	Comune di Codroipo	Comune di Codroipo
San Giorgio di Nogaro	Biblioteca Villa Dora	Comune di San Giorgio di Nogaro
Gemona	Biblioteca Osoppo	Comune di Osoppo
	Azienda Sanitaria S. Daniele Servizio Sociale dei Comuni Collinare	
Cividale	Civiform	Civiform
	Convitto P. Diacono	Convitto P. Diacono

L'Istituto assicura il rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 attraverso



l'aggiornamento costante della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale. La scuola garantisce completezza, tempestività e accessibilità delle informazioni pubblicate, in coerenza con la normativa vigente e con i principi di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Due periodi: ottobre-
gennaio/gennaio-giugno

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

FUNZIONE Le collaboratrici supportano la Dirigente nella conduzione ordinaria dell'istituto, la rappresentano e la sostituiscono svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza, con specifica delega personale. Supervisionano nel corso dell'anno l'organizzazione degli orari dei corsi di 1° livello e dei corsi di Alfabetizzazione, in collaborazione con i referenti di sede, assicurando l'unitarietà dell'offerta formativa e la corrispondenza degli orari alle disposizioni della Dirigente. Supervisionano l'erogazione del servizio, in collaborazione con i referenti di sede, assicurando l'unitarietà dell'offerta formativa e la corrispondenza ai criteri definiti nelle disposizioni della Dirigente. **COMPITI** • accogliere i nuovi docenti in collaborazione con i referenti di sede; • confrontarsi con i referenti delle sedi associate per tutte le questioni di carattere organizzativo; • curare l'esecuzione dei deliberati del Collegio dei Docenti, in collaborazione con i referenti di sede; • rappresentare alla Dirigente situazioni e problemi delle diverse sedi; • organizzare l'orario in modo coerente ed

2



integrato per assicurare l'unitarietà del servizio, in collaborazione con i referenti di sede; • vigilare sull'efficacia dell'organizzazione oraria di docenti/discipline e collaborare con il Dirigente per il miglioramento della stessa; • seguire la formazione delle classi in collaborazione con il Dirigente e i referenti di sede; • organizzare le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizzare gli incontri collegiali, i Consigli di classe e gli scrutini; • verificare le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli studenti (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) in collaborazione con i referenti di sede; • collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni urgenti; • redigere comunicazioni ai docenti e/o circolari studenti su argomenti specifici; • partecipa alle riunioni periodiche promosse dalla Dirigente Scolastica

Funzione strumentale

COMPITI GENERALI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI • operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; • predisporre e diffondere, in accordo con il Dirigente, comunicazioni ai docenti relativamente alla propria area di competenza; • analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; • individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente scolastico; • ricevere dal Dirigente scolastico specifiche deleghe operative; • verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PtoF e relazionare sul proprio operato al Collegio Docenti; • incontrarsi

6



	periodicamente con i membri delle commissioni presiedute; • mantenere relazioni con le altre Funzioni strumentali, con il collaboratore e il Dirigente; • partecipare agli incontri previsti; • pubblicizzare i risultati della propria azione professionale.	
Capodipartimento	Raccordo didattico dei corsi nelle varie sedi associate; analisi di materiali didattici; analisi di materiali per la valutazione; elaborazione di materiali comuni per la didattica e la valutazione; elaborazione UDA uniformi nei diversi corsi e nei diversi livelli in accordo con le indicazioni nazionali e il patto formativo standard; raccordo con il lavoro del gruppo regionale; elaborazione protocollo di riconoscimento dei crediti in tre fasi di processo (identificazione, valutazione, attestazione); elaborazione UDA di raccordo; ipotesi di lavoro per la costruzione di UDA FAD; selezione di un testo comune da adottare.	4
Responsabile di plesso	FUNZIONE Coordinare le attività della sede associata al fine di garantire l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto. Svolgere una funzione di collegamento tra il Dirigente Scolastico, il personale e l'utenza del plesso. COMPITI Azioni di routine • diffonde le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso, organizzando un sistema di comunicazione interna di carattere digitale funzionale e rapida, anche in accordo con l'AA della sede; • svolge il ruolo di preposto e si rapporta attraverso il DS con il referente sicurezza per gli interventi necessari nella sede; • svolge il ruolo di referente di sede per la salute e	12



il benessere; • sorveglia, in collaborazione con gli altri docenti, che tutte le informazioni previste per la sicurezza siano aggiornate ed accessibili; • riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi della sede associata e controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.; • raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie alla sede associata; • cura la comunicazione relativa alle attività della sede, in modo coordinato e integrato con la comunicazione del CPIA; • vigila sul divieto di fumo ai sensi della L. 24/11/1981 n° 68; • raccoglie e custodisce i verbali relativi alle attività nella sede in accordo con il personale della segreteria; • raccoglie e custodisce le firme di presenza dei docenti per le attività non documentabili da registro elettronico; • controlla le autorizzazioni ad esporre cartelli o simili in bacheca o agli albi di plesso. Ruolo con i colleghi e con il personale in servizio • è punto di riferimento organizzativo per i colleghi e il personale della sede associata; • cura l'accoglienza nella sede dei nuovi docenti; • cura le relazioni con la scuola ospitante, in modo che siano improntate ai principi della collaborazione, del rispetto e della correttezza; • riporta comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigente o da altri referenti; • raccoglie e si fa portavoce di proposte, stimoli ed eventuali criticità; • media, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola, in accordo con la Dirigente; • collabora alla messa a punto dell'orario scolastico per la sede associata, in cooperazione con il gruppo di



lavoro orario d'istituto; • si occupa delle sostituzioni brevi dei docenti assenti; • tiene il registro delle sostituzioni di plesso che richiedono ore eccedenti. Funzione con gli alunni • rappresenta il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria sede associata (funzione delegata). Azione con gli esterni e le famiglie/tutori dei minori • dispone che i genitori/tutori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; • sorveglia il rispetto delle regole di accesso degli esterni. • raccoglie e vaglia adesioni ad iniziative generali provenienti dal territorio e le sottopone al Dirigente per l'eventuale seguito.

Animatore digitale

Supporto per la diffusione dell'innovazione digitale Formazione docenti Partecipazione alle attività della rete ICT

1

Referente CILS

Calendarizzazione annuale delle prove in accordo con la segreteria; raccolta e gestione delle iscrizioni in accordo con la segreteria diffusione delle date per tutte le sedi in collaborazione con i referenti di sede e sul sito; analisi delle iscrizioni e organizzazione delle sessioni sulla base della disponibilità di spazi e alle esigenze di recupero degli iscritti; definizione di numeri minimi per la conduzione delle sessioni; elaborazione di un elenco dei somministratori che risponda ai requisiti richiesti da Siena; organizzazione e conduzione delle sessioni in collaborazione con gli eventuali somministratori

1



Referente Prefettura	Calendarizzazione annuale delle prove in accordo con la prefettura e la segreteria; organizzazione delle sessioni e verifica della disponibilità di spazi; organizzazione degli incontri per la preparazione delle prove; individuazione di docenti da formare per l'assistenza e la somministrazione delle prove nell'ambito delle sessioni di preparazione delle stesse; elaborazione di un elenco dei somministratori e calendarizzazione delle disponibilità; organizzazione e conduzione delle sessioni in collaborazione con gli eventuali somministratori; correzione valutazione e verbalizzazione in collaborazione con i somministratori; trasmissione degli esiti in collaborazione con la segreteria.	2
Referente Comunicazione	Elaborazione e realizzazione di un piano di comunicazione stampa e media per il CPIA; elaborazione e realizzazione di un piano di comunicazione social per il CPIA; proposta di eventi per la conoscenza delle attività del CPIA a livello territoriale.	2
Referente scuole Green	Cura le attività per la creazione di un ambiente sostenibile nelle varie sedi. Promuove e coordina azioni relative alla sensibilizzazione e all'educazione alla sostenibilità Mantiene e aggiorna il sito didattico per le attività di autoformazione alla sostenibilità	1
Referente educazione finanziaria	Cura la realizzazione di azioni di educazione finanziaria sia curricolari che extracurricolari Partecipa ad attività di formazione sull'educazione finanziaria Produce materiali di educazione finanziaria Cura la partecipazione degli studenti ai concorsi di area	1



Referente lettura	Cura la progettazione e realizzazione di progetti di promozione della lettura Mantiene le relazioni con i soggetti del terzo settore che realizzano attività di lettura Cura l'acquisizione di libri e riviste Promuove la formazione di circoli di lettura	1
Referente GSUITE	Gestione della GSUITE, supporto ai docenti e al personale AA.	1
Referente Erasmus	Organizza le azioni collegate ai progetti Erasmus e la candidatura della scuola ai bandi.	1
Referente progetto Jazz	Organizza e gestisce la partecipazione della scuola alle attività formative e ai concerti.	1
Referente premio Terzani	Organizza e gestisce le attività per la partecipazione della scuola al Premio.	1
Referente rete Legalità	Organizza e gestisce le attività per la partecipazione della scuola alle iniziative della rete, in particolare la formazione in carcere	1
Referente Orti Urbani	Organizza e gestisce le attività per la gestione della porzione di orto in concessione alla scuola.	1
Referente innovazione tecnologica e scientifica	Coordina le azioni di innovazione, ottimizza la gestione e l'uso della strumentazione dei laboratori.	1
Referente Scuole di pace	Organizza e gestisce le attività per la partecipazione della scuola al Premio. Organizza e gestisce le attività per la partecipazione della scuola alle iniziative della rete.	1
Gruppo di lavoro valutazione	Elabora e materiali e le procedure di valutazione in maniera coordinata per tutto l'istituto. Raccoglie le esigenze formative dei docenti.	4
Commissione Orario	Gestisce in maniera unitaria e coordinata l'orario di istituto.	2



Commissione inclusione	Elabora materiali e procedure per la promozione dell'inclusione.	2
Commissione Curricolo Educazione Civica	Lavori di progettazione e organizzazione dei materiali di riferimento per l'attuazione delle Linee Guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, secondo le indicazioni del Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024.	4
Commissione Regolamento di Istituto	Analisi, revisione e aggiornamento del regolamento di istituto in base alle norme vigenti.	3
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Le funzioni del Referente sono definite in conformità alla Legge 71/2017 e alle successive Linee Guida Ministeriali. Il suo ruolo è di tipo organizzativo, didattico e di vigilanza.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti id scuola primaria sono impegnati nei corsi di alfabetizzazione e insegnamento dell'ITL2 e nelle attività di potenziamento delle competenze di base per l'accesso ai corsi di 1°LIV 1°periodo. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	8



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Insegnamento di ITL2 a studenti non italofoni in tutti i livelli Supporto agli studenti non italofoni nei corsi di 1°LIV 1° e 2° periodo didattico Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	11
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Insegnamento di matematica e scienze nei percorsi di 1°LIV 1° e 2° periodo didattico Attività di ampliamento per il potenziamento delle competenze di base in ambito matematico, scientifico e tecnologico Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Ricerca, sperimentazione e sviluppo	6
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento nei corsi di 1°LIV 1° e 2° periodo didattico per tecnologia Attività di supporto ai corsi di Alfabetizzazione e insegnamento ITL2 per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti Attività di ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze di base nell'area tecnologica e delle cittadinanza digitale Impiegato in attività di:	6



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Insegnamento di Italiano storia e geografia nei
gruppi di 1°LIV 1° e 2° periodo didattico.

Impiegato in attività di:

AM12 - DISCIPLINE

LETTERARIE

NELL'ISTRUZIONE

SECONDARIA DI I GRADO

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

9

AM2B - LINGUE E

CULTURE STRANIERE

NELL'ISTRUZIONE

SECONDARIA DI I GRADO

(INGLESE)

Attività di insegnamento della secondo lingua
comunitaria inglese nei corsi di 1°LIV 1° e 2°
periodo didattico Attività di ampliamento
dell'offerta formativa per l'innalzamento delle
competenze di base nell'area delle lingue
comunitarie

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

7



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

L'organizzazione scolastica denominata CPIA di Udine costituisce, nelle sue differenti articolazioni, una singola unità amministrativa, responsabile dei procedimenti ad essa attribuiti dalle norme vigenti. Le relative attività amministrative devono essere organizzate a cura del DSGA in cinque aree distinte, individuando i livelli operativi da affidare alle singole persone ed il raccordo con la sede amministrativa centrale. Le aree operative sono: • Didattica • Personale • Affari generali e protocollo • Contabilità, Bilancio • Patrimonio/magazzino. Nell'ambito dell'organizzazione generale dell'istituzione sono, inoltre, specifici compiti del DSGA: • la formalizzazione della proposta di piano delle attività del Personale ATA, ivi comprese le attività di aggiornamento; • l'attuazione del Piano delle attività del Personale ATA, successivamente alla formale adozione della Dirigente Scolastica; • elaborazione del piano annuale di formazione del personale ATA, con particolare attenzione ai temi della privacy, della trasparenza, della sicurezza, della contabilità e della gestione della carriera del personale; • la quantificazione delle risorse del fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2022/2023 in base a quanto stabilito nell'intesa MIUR/ OO.SS. e la certificazione delle economie al 31.08.2022; • l'assistenza al Dirigente Scolastico nell'esercizio delle sue funzioni organizzative ed amministrative e l'esercizio di eventuali funzioni delegate (artt. 17 e 25 D. Lgs. 165/2001 e D.I. 129/2018); • la predisposizione e trasmissione della Dichiarazione IRAP; • la predisposizione e trasmissione del



Modello 770; • la corretta esecuzione delle dichiarazioni e delle procedure richieste da INPS; • la predisposizione degli atti e la trasmissione dei pagamenti IVA relativi alle fatture liquidate.

Ufficio protocollo

Referente Affari generali e protocollo e gruppo di lavoro
PROCEDIMENTI protocollazione atti in entrata e in uscita relativi ai procedimenti amministrativi e alle comunicazioni creazione e gestione fascicoli gestione posta elettronica PEO E PEC e controllo settimanale della saturazione delle caselle della posta in entrata Trasparenza e privacy Diffusione delle comunicazioni destinate al personale comunicazioni diritti sindacali e sciopero diffusione delle comunicazioni agli studenti e alle famiglie/tutori gestione RSU (elezioni, convocazioni); supporto al DS per la predisposizione di atti e comunicazioni cura e supporto dei procedimenti amministrativi del Dirigente Scuola supporto al DSGA per la predisposizione di atti e comunicazioni supporto al docente Vicario e referenti per la predisposizione di Atti e comunicazioni Pubblicazione su Amministrazione trasparente degli incarichi e contratti collaboratori e/o esperti esterni organizzazione e archiviazione dei fascicoli delle pratiche presso la sede amministrativa e la loro digitalizzazione preparazione dei documenti all'attenzione e alla firma del DS presso la sede amministrativa Creazione agenda condivisa su Google calendar degli appuntamenti d'Istituto, del Dirigente scolastico e dello scadenziario delle attività Predisposizione Comunicati per i mass media Gli tutti gli assistenti amministrativi ognuno per la propria sede di competenza sono responsabili: - protocollo in uscita relativo all'area didattica e del personale - procedure di gestione della trasparenza della privacy per i procedimenti di competenza - gestione della sicurezza per le sedi di competenza

Ufficio per la didattica

Referente e gruppo di lavoro PROCEDIMENTI Iscrizioni a supporto delle sedi Diplomi Tenuta registro diplomi Modelli attestazioni a supporto delle sedi Gestione generale del Registro on-line Rapporti con l'azienda individuata per il servizio di



registro on -line Rapporti con il docente referente Supporto alla DS per scrutini ed esami Anagrafe SIDI Organico di fatto Organico di diritto Esami Organi collegiali Gli tutti gli assistenti amministrativi ognuno per la propria sede di competenza sono responsabili: - delle attività di front office per la propria sede e per la sede amministrativa quando presenti; - delle relazioni con i corsisti e con l'utenza in fase di iscrizione; - delle relazioni con il personale amministrativo della sede ospitante per il coordinamento operativo di orari e attività; - della consegna degli attestati, certificati, diplomi; - del monitoraggio degli iscritti ai corsi scolastici e dei partecipanti ai corsi liberi; - della tenuta del fascicolo studente in formato digitale; - del monitoraggio quote di contributo per le attività didattiche; - del supporto ai docenti per gestione assenze e supplenze; - della custodia dei registri dei verbali cartacei dei consigli di classe; - della gestione dei device informatici assegnati alla sede in collaborazione con il docente di Tecnologia.

Ufficio per il personale A.T.D.

Referente e gruppo di lavoro PROCEDIMENTI Convocazioni Gestione telematica e cartacea contratti del personale Predisposizione e trasmissione dati per cessazione dal servizio Comunicazioni Centri per l'impiego Domande di pensione Convalida graduatorie Docenti Convalida graduatorie ATA Progressione carriera docenti Progressione carriera ATA Verifica pagamento personale supplente Monitoraggio periodo di prova Ricostruzioni carriera docenti Ricostruzione carriera ATA Predisposizione Pratiche INPS, TFR TFS, ferie non godute Predisposizione liquidazione Ferie non godute Gestione assenze su piattaforma Assenze.net e Sciopent, e decurtazioni RGS Territoriale Comunicazioni telematiche L.104 Rilevazione assenze SIDI e predisposizione decreti assenze per tutte le sedi Rilevazioni scioperi e pratica Sciopnet Gestione archivio telematico personale (anagrafiche ecc.) Graduatorie interne, trasferimenti, assegnazioni e utilizzo Graduazione MAD Richieste libera professione Monitoraggio orario di servizio ATA su



programma gestionale Monitoraggio piano ferie, recuperi e rendicontazione periodica del personale ATA Gestione visite fiscali Tempistica e controllo degli adempimenti inerenti alle Assenze personale Gestione formazione (monitoraggio formazione obbligatoria, raccolta attestati,...). Richiesta Casellario Giudiziale dipendenti, personale esterno e fornitori Tutti gli assistenti amministrativi ognuno per la propria sede di competenza sono responsabili: - della tenuta fascicolo personale annuale (assenze, permessi, ferie, certificazioni) in formato cartaceo e digitale; - dell'aggiornamento e del riordino dei fascicoli personali custoditi presso la sede amministrativa e della progressiva completa informatizzazione degli stessi; - del monitoraggio assenze e concedibilità permessi; - della ricezione della comunicazione di assenza, della predisposizione del fonogramma, della comunicazione alla sede amministrativa e della protocollazione dello stesso; - del supporto ai docenti, in particolare il referente di sede, per gestione assenze e supplenze; - della custodia del registro cartaceo delle timbrature e della trasmissione mensile del registro cartaceo alla sede amministrativa; ; - del controllo, tenuta e custodia della documentazione ai sensi della normativa sulla privacy: D. Lgs.196/2003; D. Lgs. 101/2018 e DM 305/2006; - della custodia e controllo della corretta gestione del registro delle pulizie.

Ufficio Contabilità e bilancio

Referente e gruppo di lavoro PROCEDIMENTI Gestione finanziamenti MIUR Gestione finanziamenti esterni (L. 10 e L.27) Supporto alla predisposizione programma annuale Gestione acquisti in collaborazione con il DSGA Acquisizione CIG-CUP-DURC; Acquisizione autodichiarazione requisiti art.80 Codice appalti Richiesta casellario giudiziale legali rappresentanti Tenuta registro inventario e magazzino Tenuta registro materiali di consumo Predisposizione verbali di collaudo Predisposizione Convenzioni e contratti con Enti Predisposizione liquidazioni compensi (accessori – esami – missioni – collaborazioni); Gestione contabile dei progetti FIS consegna e raccolta schede



Gestione contabile progetti extra FIS Liquidazione compensi ai personale Raccolta e predisposizione documenti per la liquidazione dei compensi accessori Contratti, incarichi e nomine con esperti esterni e interni collegati con il PTOF ed Anagrafe prestazioni Predisposizione Denuncia annuale 770 e IRAP Predisposizione Invio dati INPS: UNIEMENS, Rilascio CU Aggiornamento ambiente Entratel Predisposizione F24EP Gestione finanziamenti Progetti FAMI Gestione finanziamenti Progetti PON e altri finanziamenti

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://cpiaudine.edu.it/materiali-cpia/>

GSUITE e Drive



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ridap

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete ICT

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Regionale CPIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CRSS Friuli Venezia Giulia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Ambito per la Formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete nazionale formazione STEAM



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Regionale prevenzione analfabetismo funzionale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Prefettura

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione CILS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

sottoscrittore della convenzione

Denominazione della rete: Convenzione REGIONE FVG, USR, rete CPIA per soggetti fragili

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

sottoscrittore della convenzione

Denominazione della rete: Tavolo di lavoro servizi sociali



ASUFC Ambito 1

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

sottoscrittore della convenzione

Denominazione della rete: Tavolo di lavoro servizi sociali Bassa Friulana

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione progetti integrati ENAIP

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

sottoscrittore della convenzione

Denominazione della rete: Convenzione progetti integrati CEFAP

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

sottoscrittore della convenzione

Denominazione della rete: Convenzione progetti integrati CEFS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

sottoscrittore della convenzione

Denominazione della rete: **Convenzione biblioteca in carcere**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

sottoscrittore della convenzione



Denominazione della rete: Convenzione Centro Balducci

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

sottoscrittore della convenzione

Denominazione della rete: Convenzione Comune di Palmanova

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

sottoscrittore della convenzione

Denominazione della rete: Convenzione Comune di Osoppo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

sottoscrittore della convenzione

Denominazione della rete: Convenzione Comune di Udine

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

sottoscrittore della convenzione

Denominazione della rete: Accordo di rete secondo livello

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: Convenzione Caritas

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

sottoscrittore della convenzione

Denominazione della rete: Convenzione IC VI Udine

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

sottoscrittore della convenzione

Denominazione della rete: Rete scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione IAL

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Civiform

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Convitto Paolo Diacono

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

sottoscrittore della convenzione

Denominazione della rete: Convenzione IC Cividale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

sottoscrittore della convenzione

Denominazione della rete: Convenzione Comune di Codroipo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: sottoscrittore della convenzione

Denominazione della rete: Convenzione IC III Udine

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: sottoscrittore della convenzione

Denominazione della rete: Centro Misericordia Udine

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

sottoscrittore della convenzione

Denominazione della rete: Convenzione MOVE-UP

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete PROGRAMMA REGIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE 2021-2025



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Finanziamenti

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete storia e memoria STRINGHER

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione ISIS Solari



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

sottoscrittore della convenzione

Approfondimento:

La sede associata del CPIA di Tolmezzo è collocata all'interno dell'ISIS "Solari", con cui è attiva una convenzione che disciplina l'utilizzo condiviso di spazi scolastici e materiali didattici necessari allo svolgimento delle attività formative.

Denominazione della rete: Convenzione ISIS Paolino d'Aquileia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: sottoscrittore della convenzione

Approfondimento:

La sede associata del CPIA di Cividale è collocata all'interno dell'ISIS "Paolino d'Aquileia", con cui è attiva una convenzione che disciplina l'utilizzo condiviso di spazi scolastici necessari allo svolgimento delle attività formative.

Denominazione della rete: Convenzione ISIS R.D'Aronco

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: sottoscrittore della convenzione

Approfondimento:

La sede associata del CPIA di Gemona è collocata all'interno dell'ISIS "R.D'Aronco", con cui è attiva una convenzione che disciplina l'utilizzo condiviso di spazi scolastici necessari allo svolgimento delle attività formative.



Denominazione della rete: Convenzione IC Codroipo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

sottoscrittore della convenzione

Approfondimento:

La sede associata del CPIA di Codroipo è collocata all'interno dell'IC Codroipo, con cui è attiva una convenzione che disciplina l'utilizzo condiviso di spazi scolastici e materiali didattici necessari allo svolgimento delle attività formative.

Denominazione della rete: Convenzione IC Palmanova Destra Torre

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

sottoscrittore della convenzione

Approfondimento:

La sede associata del CPIA di Palmanova è collocata all'interno dell'IC Palmanova Destra Torre, con cui è attiva una convenzione che disciplina l'utilizzo condiviso di spazi scolastici necessari allo svolgimento delle attività formative.

Denominazione della rete: Convenzione IC Università Castrense San Giorgio di Nogaro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

sottoscrittore della convenzione



Approfondimento:

La sede associata del CPIA di San Giorgio di Nogaro è collocata all'interno dell'IC Università Castrense San Giorgio di Nogaro, con cui è attiva una convenzione che disciplina l'utilizzo condiviso di spazi scolastici necessari allo svolgimento delle attività formative.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione obbligatoria per tutti i compiti connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro

Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Privacy

Formazione sugli aspetti connessi all'obbligo di privacy nel profilo docente

Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Potenziamento delle Competenze Digitali del Personale Docente

Il percorso formativo mira a potenziare le competenze digitali del personale docente in linea con i quadri di riferimento europei.

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ITL2 e successo scolastico

Acquisizione di competenze per la promozione del successo scolastico degli studenti non italofoni. Formazione con finanziamento regionale corsi FAMI – USR FVG – Università – Regione FVG.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Internazionalizzazione

Formazione ERASMUS plus – Indire e formazione propedeutica alla partecipazione al progetto EPALE EDU HACK.



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Prevenzione e Contrasto ai Fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo

Formazione specifica sulle dinamiche del bullismo e cyberbullismo e sulle strategie di prevenzione primaria e secondaria.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--

Titolo attività di formazione: Diritto dell'Immigrazione e Cittadinanza: Quadro Normativo, Procedure e Percorsi di



Inclusione

Il percorso approfondisce la disciplina giuridica riguardante la condizione del cittadino straniero in Italia, con un focus operativo sui titoli di soggiorno e i percorsi di stabilizzazione (permessi UE per soggiornanti di lungo periodo). L'attività analizza le procedure di acquisizione della cittadinanza italiana e le gravi implicazioni amministrative e sociali derivanti dal mancato rinnovo dei titoli. Una sezione specifica è dedicata al sistema della Protezione Internazionale (asilo, protezione sussidiaria e speciale), fornendo agli operatori scolastici gli strumenti per orientare correttamente l'utenza e favorire la piena esigibilità dei diritti fondamentali.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Titolo attività di formazione: Minorenni e Minorenni stranieri non accompagnati (MSNA)

Il modulo formativo analizza compiutamente la Legge n. 47/2017 (Legge Zampa), pilastro della protezione dei minori stranieri in Italia. L'attività approfondisce il sistema delle tutele, distinguendo tra le funzioni del Tutore provvisorio, del Tutore (e pro-tutore) nominato dall'Autorità Giudiziaria e il perimetro operativo degli educatori nelle comunità di accoglienza. Una sezione rilevante è dedicata alla governance istituzionale, esaminando l'interazione tra il Servizio Sociale dei Comuni, la Procura della Repubblica e il Tribunale per i Minorenni, al fine di garantire l'integrità dei percorsi di accoglienza e il rispetto dei diritti del minore.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Laboratori

Titolo attività di formazione: Gestione Avanzata del Registro Elettronico

Formazione su aspetti specifici di funzionamento del registro elettronico

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FIERIDA: Formazione Nazionale per l'Innovazione nell'Istruzione degli Adulti

Partecipazione all'evento nazionale di riferimento per il sistema dell'Istruzione degli Adulti (IdA). L'attività formativa è finalizzata all'aggiornamento dei docenti sulle politiche nazionali del settore, sulle nuove metodologie didattiche per l'utenza fragile e straniera e sullo scambio di buone pratiche tra i CPIA italiani.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori



-
- Workshop



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Privacy e trasparenza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Digitalizzazione della segreteria

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione del personale

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Miglioramento della gestione dell'area bilancio e contabilità



Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Miglioramento della gestione dei beni e dell'inventario

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Destinatari DSGA, AA, CS

Modalità di Lavoro • Attività in presenza



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Destinatari DSGA, AA, CS

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Attività di formazione relativa alla tutela della riservatezza

Corsi obbligatori relativi alla sicurezza

Formazione generale e specifica – formazione per il conferimento degli attestati come membro delle squadre di emergenza – evacuazione/antincendio e primo soccorso; aggiornamento della formazione per i dipendenti che hanno l'attestato di avvenuta formazione in scadenza in corso d'anno

Corsi su materie specifiche di competenza dell'Ufficio amministrativo per le quali si registri l'esigenza in corso d'anno di approfondimento, sia rivolti all'ufficio interno sia a singole unità di assistente amministrativo, ricorrendo a enti di formazione specializzati, enti o professionisti esterni oppure



personale interno all'Amministrazione scolastica munito di competenze idonee in collaborazione plurima

Attività di formazione all'ufficio amministrativo garantita direttamente dal Dirigente Scolastico, anche in appositi incontri con la presenza di tutto l'ufficio in videoconferenza, su materie per le quali si sono rilevate criticità da superare:

trattamento amministrativo degli studenti minorenni, norme del diritto civile concernenti il rapporto tra minorenne i genitori e la scuola; l'affido congiunto, l'affidamento esclusivo, la responsabilità genitoriale, i provvedimenti di contrazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale (sospensione e decadenza), la figura e i compiti del tutore e del pro-tutore, la competenza del tutore nella materia scolastica e il potere di delega del tutore agli operatori delle comunità in cui gli studenti minorenni sono collocati; il tutore provvisorio per gli studenti minorenni stranieri non accompagnati;

le procedure di iscrizione; i limiti delle iscrizioni on line e le esigenze di accertamento in ordine agli aventi titolo all'effettuazione dell'iscrizione di corsisti minorenni mediante sottoscrizione personale delle istanze di iscrizione; le procedure di iscrizione di studenti e studentesse minorenni e le modalità delle deleghe verso altri soggetti; le procedure di iscrizione di studentesse e studenti minorenni non accompagnati; i poteri e i doveri del tutore provvisorio per gli studenti minorenni stranieri non accompagnati.